



.....

**BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ
2022**

Bilancio di Sostenibilità 2022

Il nostro impegno nel perseguire e adeguarci
agli obiettivi fissati dalla Agenda 2030

INDICE DEL DOCUMENTO

Lettera alla governance

01 LA GOVERNANCE DELLA SOSTENIBILITÀ IN ACDA **1**

03	Il modello di business e la struttura del servizio	▶
11	La governance di ACDA	▶
13	La governance per la sostenibilità	▶
15	La gestione dei rischi legati alla sostenibilità	▶
17	Gli stakeholder di ACDA e il loro coinvolgimento	▶
22	La sostenibilità e i temi materiali	▶
29	Gli obiettivi di sviluppo sostenibile	▶

30 IL CAPITALE INFRASTRUTTURALE DI ACDA **2**

34	L'acquedotto	▶
36	La gestione della fognatura	▶
38	La depurazione	▶
40	La manutenzione della rete	▶

44 ACDA E LA GESTIONE DEL CAPITALE AMBIENTALE **3**

47	Risorse idriche e acqua potabile	▶
52	Valorizzazione della risorsa idrica	▶
67	Le acque depurate	▶
70	Gestione di rifiuti e fanghi	▶
77	I consumi energetici e l'energia da fonti rinnovabili	▶
84	La tutela della biodiversità	▶

89 LA GESTIONE DEL PATRIMONIO UMANO E INTELLETTUALE: LE PERSONE IN ACDA

4

- 91 Il team
- 95 Formazione tecnica e sviluppo know how
- 97 Salute e sicurezza

100 L'ATTENZIONE DI ACDA PER LE RELAZIONI A MONTE E A VALLE

5

- 103 Gli utenti
- 112 Approccio responsabile alla valutazione dei fornitori
- 115 Relazione con il territorio e sviluppo locale

120 L'ATTENZIONE DI ACDA PER LE RELAZIONI A MONTE E A VALLE

6

- 123 La creazione e distribuzione
del valore economico

128 NOTA METODOLOGICA AL BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ IN ACDA

7

- 131 Nota metodologica
- 133 Gri Index





Lettera della Governance

Abbiamo redatto il Bilancio di Sostenibilità di ACDA relativo all'anno 2022.

Nonostante non fossimo obbligati, dalle normative vigenti, a redigere un Bilancio di Sostenibilità, abbiamo voluto lo stesso rendere pubblico il nostro impegno nel perseguire e adeguarci agli obiettivi fissati dalla Agenda 2030, aprendoci alla sfida della valutazione aziendale secondo la conformità ai parametri ESG (Environmental, Social, Governance).

Il bilancio di sostenibilità vuole essere la testimonianza del nostro impegno verso i temi della sostenibilità che abbiamo abbracciato a pieno titolo nella nostra visione e missione aziendale e a cui non possiamo e non vogliamo più sottrarci.

Con questo documento, desideriamo quindi evidenziare come la nostra attività crei valore condiviso, porti benefici e impatti positivi sul sistema economico, rispettando l'ambiente, senza depauperarlo e ponendo le basi per migliorare quello sociale, sia a livello locale, sia lungo l'intera catena di fornitura.

Una attenzione particolare è dedicata ai nostri utenti e all'innovazione dei processi che stiamo portando avanti con determinazione.

Ci stiamo strutturando per affrontare le nuove tappe di un percorso verso una piena incorporazione dei temi della sostenibilità in ogni processo della nostra attività. Siamo convinti che questo percorso ci porterà ad essere un'azienda migliore, più dinamica, più moderna, pienamente sostenibile nel medio lungo termine.

Questo Report di Sostenibilità testimonia dunque per noi la tappa di un cammino che non si esaurisce nell'immediato ma che rappresenterà l'orientamento del nostro futuro.



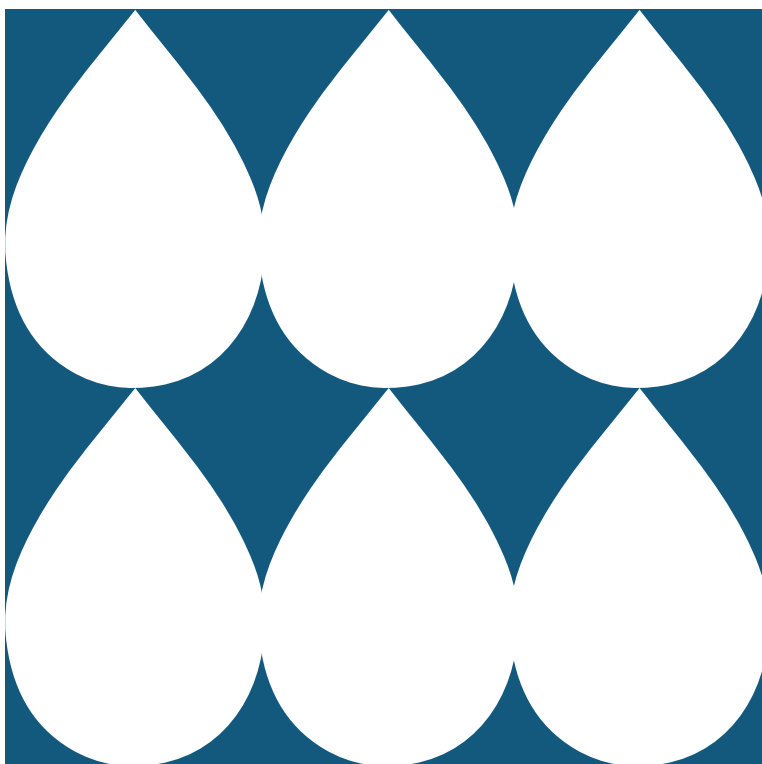
Presidente
Livio Quaranta



Direttore Generale
Andrea Ponta



Amm. Delegato
Giuseppe Delfino



Capitolo



LA GOVERNANCE DELLA SOSTENIBILITÀ IN ACDA

In questo capitolo tratteremo

Il modello di business e la struttura del servizio

La governance di ACDA

La governance per la sostenibilità

La gestione dei rischi legati alla sostenibilità

Gli stakeholder di ACDA e il loro coinvolgimento

La sostenibilità e i temi materiali

Gli obiettivi di sviluppo sostenibile

1.1 Il modello di business e la struttura del servizio

L'Azienda Cuneese Dell'Acqua S.p.A. nasce come Consorzio per la Raccolta e la Depurazione delle Acque Reflue in seguito all'emanazione, nell'aprile 1975, della Legge Regionale n. 23/75 per la tutela delle acque dall'inquinamento. Tale legge disponeva, infatti, speciali provvidenze a favore dei Consorzi e degli Enti Locali previsti nel "Piano Regionale di disinquinamento acque". Nel 1976, pertanto, i Comuni di Cuneo, Borgo S. Dalmazzo, Roccavione, Robilante, Vernante e Limone Piemonte costituiscono un Consorzio per la gestione associata della raccolta e depurazione delle acque reflue nei rispettivi territori. L'attività di raccolta e depurazione delle acque reflue è realizzata attraverso la costruzione di un impianto di depurazione ubicato a Cuneo, nei pressi della confluenza del Fiume Stura e del Torrente Gesso e di una serie di collettori e stazioni di sollevamento per l'adduzione a tale impianto delle portate fognarie provenienti dagli insediamenti civili e produttivi esistenti nei comuni.

Tra il 1994 e il 1996 aderiscono al Consorzio i Comuni di Boves, Bernezzo, Cervasca Roaschia e Vignolo, portando a 11 il numero dei Comuni consorziati con una popolazione direttamente ed indirettamente servita di quasi 100.000 abitanti.

Successivamente e fino al 2022 il numero dei comuni aderenti cresce fino a raccogliere nella propria compagine 108 Comuni dell'arco montano e pedemontano cuneese, dalla Valle Tanaro alle Valli Varaita e Po.

Nel 1995, ai sensi della Legge 142/90, il Consorzio di Comuni viene trasformato in Azienda Speciale e denominato "Azienda Cuneese Depurazione Acque".

“

Nel giugno 1999 il nome cambia in "Azienda Cuneese Dell'Acqua", a significare l'estensione delle attività a tutto il servizio idrico integrato, mantenendo la medesima sigla A.C.D.A.

Il 30 giugno 2003, per precisi obblighi di legge, l'ACDA si trasforma in società per azioni con denominazione "Azienda Cuneese Dell'Acqua S.p.A." vincolando però per Statuto il possesso delle azioni ai soli Comuni dell'ATO 4 "Cuneese".

A.C.D.A. partecipa in qualità di socio al Consorzio Gestori Servizi Idrici Srl, società consortile alla quale, a partire dal 1° luglio 2019, la conferenza dei comuni facenti parti dell'ATO 4 Cuneese ha affidato la gestione del servizio idrico integrato alla società consortile CO.GE.S.I. S.c.r.l.

Co.GE.S.I. ha successivamente stipulato apposite convenzioni con i soci (tra cui ACDA) per la gestione del servizio idrico integrato. In particolar modo, viene affidato ad ACDA – quale soggetto operativo di gestione – per conto di CO.GE.S.I. le attività connesse con il Sistema Idrico Integrato quali gestione degli impianti e delle reti presso i 108 comuni in cui è operativa ACDA.

In particolare, sono affidati ad ACDA le seguenti attività:

- eseguire le attività di progettazione, appalto, realizzazione, direzione lavori e collaudo di tutte le nuove opere e degli Interventi di potenziamento, ristrutturazione e valorizzazione inseriti nel Piano d'Ambito;
- reperire le risorse finanziarie necessarie alla realizzazione degli Interventi, servizio del debito e rapporti con gli istituti di credito;
- esercitare i poteri espropriativi – e i relativi compiti – delegati al Gestore in conseguenza della delega del potere espropriativo operata, ai sensi dell'art. 6 d.P.R. 327/2001, da ATO4 - titolare del potere espropriativo stesso, e connesse procedure esecutive;
- garantire, anche con il supporto operativo degli addetti delle altre società consorziate, un adeguato servizio di prossimità per gli utenti attraverso una struttura operativa di front office (accoglienza clienti) distribuita sul territorio che permetta di continuare a gestire il SII senza incidere sulle abitudini consolidate nel tempo da parte dei consumatori;

- assicurare, mediante il presidio e la puntuale conduzione, in conformità alle regole di buona pratica e alle norme di legge, il regolare esercizio delle reti, degli impianti e degli altri apparati afferenti al ciclo idrico integrato e il puntuale soddisfacimento dei fabbisogni dell'utenza;
- controllare e assicurare il regolare funzionamento degli impianti, delle reti, delle apparecchiature su di esse installate, dei manufatti e degli altri apparati afferenti al ciclo idrico integrato, anche attraverso l'esecuzione di ispezioni, controlli, pronto intervento, puntuale e tempestiva ricerca, individuazione e riparazione dei guasti e delle perdite, riparazione o sostituzione delle apparecchiature e delle dotazioni non funzionanti e ogni altro intervento o attività utile allo scopo;
- eseguire gli allacciamenti delle nuove utenze, la verifica del regolare funzionamento dei dispositivi di misura, la sostituzione e/o la modifica dei dispositivi di misura;
- assicurare il tempestivo approvvigionamento di materiali, apparecchiature, ricambi, dotazioni, reattivi chimici, energia elettrica, gas metano, automezzi e ogni altra fornitura necessaria a garantire il regolare funzionamento degli impianti, delle reti, delle apparecchiature su di esse installate, dei manufatti e degli altri apparati afferenti al ciclo idrico integrato;
- effettuare tutte le attività di manutenzione ordinaria e straordinaria necessarie al regolare funzionamento di reti, impianti, apparecchiature, manufatti e ogni altro apparato esistente. Le attività di manutenzione comprendono sia l'organizzazione e dotazione di squadre di pronto intervento per gli interventi d'urgenza, sia le riparazioni e, ove necessario, le sostituzioni di apparecchiature guaste o di tratti di tubazione ammalorate, qualora non programmate dalla società consortile o previste nel Piano d'ambito;
- effettuare tutte le attività analitiche necessarie a garantire il regolare funzionamento degli impianti, delle apparecchiature e degli apparati afferenti al ciclo delle acque e i necessari controlli di qualità sulle acque trattate in uscita dagli impianti di depurazione e sui fanghi derivanti dai trattamenti;

- › attuare ogni eventuale altra attività, definita d'intesa con il Gestore, necessaria per il corretto funzionamento di reti, impianti, apparecchiature, manufatti e ogni altro apparato afferente al ciclo delle acque;
- › attuare ogni eventuale altro affidamento, definito d'intesa con il Gestore, necessario per il conseguimento dello scopo consortile, per l'attuazione del Piano d'Ambito o per il puntuale adempimento delle obbligazioni previste nel contratto di servizio con l'Autorità d'Ambito.
- › ACDA al fine di non compromettere la regolare erogazione del servizio, dovrà provvedere a effettuare direttamente le manutenzioni urgenti e non programmabili di reti e impianti.
- › ACDA, inoltre, sviluppa per conto di Co.GE.S.I. una serie di attività di service quali fatturazione alle utenze, gestione degli incassi, solleciti di pagamento ed attività di IT.

Il Servizio idrico integrato

I servizi facenti capo al ciclo idrico integrato, in sintesi, si possono identificare con l'insieme dei servizi pubblici di:

- › **ACQUEDOTTO** (captazione, potabilizzazione, adduzione e distribuzione dell'acqua per usi civili, industriali, alimentari, ecc.);
- › **FOGNATURA** ovvero drenaggio e collettamento delle acque reflue (reflui urbani nell'accezione della Dir. 91/271/CE, reflui civili, drenaggio acque meteoriche dilavanti le superfici urbane, reflui conferiti da attività produttive, ecc.);
- › **DEPURAZIONE** dei reflui stessi e loro restituzione ai corpi idrici superficiali in qualità conforme alle norme vale a dire conformemente agli obiettivi di qualità ambientale (artt. 117-118-120-121 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. Titolo IV, Capo I "Piani di Gestione e Piani di Tutela delle Acque) e affinché se ne

renda nuovamente possibile l'uso. Rientra in quest'ambito anche il trattamento e il corretto smaltimento dei fanghi della depurazione.

In quest'ambito ACDA è impegnata a fornire un servizio continuo e regolare, ad avere cura delle falde e delle sorgenti, a ricercare nuove fonti di approvvigionamento e tecnologie per la riduzione dei prelievi, a promuovere la cultura del risparmio e della sostenibilità ambientale dei consumi idrici.

Il Settore regolato

ACDA in quanto azienda operante nel settore del servizio idrico integrato è sottoposta alla vigilanza di:

- > Arera
- > Autorità d'ambito Territoriale Ottimale

La vigilanza effettuata da Arera nei confronti di A.C.D.A. è indiretta poiché risulta Co.GE.S.I. affidataria del Servizio Idrico Integrato – direttamente sottoposta al controllo di Arera – mentre A.C.D.A. è il soggetto operativo di gestione del S.I.I. per conto di Co.GE.S.I.

In particolare, Arera quale Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) è un organismo indipendente, istituito con la legge 14 novembre 1995, n. 481 con il compito di tutelare gli interessi dei consumatori e di promuovere la concorrenza, l'efficienza e la diffusione di servizi con adeguati livelli di qualità, attraverso l'attività di regolazione e di controllo.

Inizialmente competente per i settori dell'energia elettrica e del gas naturale, è stata in seguito estesa attraverso alcuni interventi normativi anche al servizio idrico. Infatti, il decreto n.201/11 convertito nella legge n. 214/11, ha attribuito all'Autorità competenze anche in materia di servizi idrici. L'articolo 21, comma 19 del citato decreto prevede che: *"con riguardo all'Agenzia nazionale per la regolazione e la vigilanza in materia di acqua, sono trasferite all'Autorità per l'energia elettrica e il gas le funzioni attinenti alla regolazione*

e al controllo dei servizi idrici, che vengono esercitate con i medesimi poteri attribuiti all'Autorità stessa dalla legge 14 novembre 1995, n. 481". In seguito, il D. Lgs. n. 102/2014 ha recepito nell'ordinamento nazionale la Direttiva europea 2012/27/UE di promozione dell'efficienza energetica attribuendo ad Arera funzioni in materia di teleriscaldamento e teleraffrescamento; in tale ambito, l'Autorità esercita altresì i poteri di controllo, ispezione e sanzione previsti dalla legge istitutiva, nonché i poteri sanzionatori di cui all'articolo 16 del decreto legislativo n. 102/2014.

La legge n. 205/2017 ha attribuito all'Autorità funzioni di regolazione e controllo del ciclo dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati. Pure per questo settore le competenze conferite sono svolte con i medesimi poteri e nel quadro dei principi, delle finalità e delle attribuzioni, incluse quelle di natura sanzionatoria, stabiliti dalla legge istitutiva n.481/1995.

Oltre a garantire la promozione della concorrenza e dell'efficienza nei settori energetici, l'azione dell'Autorità è diretta, per tutti i settori oggetto di regolazione, ad assicurare la fruibilità e la diffusione dei servizi in modo omogeneo sull'intero territorio nazionale, a definire adeguati livelli di qualità dei servizi, a predisporre sistemi tariffari certi, trasparenti e basati su criteri predefiniti, a promuovere la tutela degli interessi di utenti e consumatori. Tali funzioni sono svolte armonizzando gli obiettivi economico-finanziari dei soggetti esercenti i servizi con gli obiettivi generali di carattere sociale, di tutela ambientale e di uso efficiente delle risorse.

L'Autorità regola i settori di competenza, attraverso provvedimenti (deliberazioni) e, in particolare:

- Stabilisce, per i settori energetici, le tariffe per l'utilizzo delle infrastrutture e ne garantisce la parità d'accesso per gli operatori;
- Predisporre e aggiorna il metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi sia per il servizio idrico integrato sia per il servizio integrato dei rifiuti e approva le tariffe predisposte dai soggetti preposti;
- Definisce i criteri per la determinazione dei contributi di allacciamento delle

utenze alla rete di telecalore e le modalità per l'esercizio del diritto di "scollegamento";

- › Promuove gli investimenti infrastrutturali con particolare riferimento all'adeguatezza, all'efficienza e alla sicurezza;
- › Assicura la pubblicità e la trasparenza delle condizioni di servizio;
- › Promuove più alti livelli di concorrenza e più adeguati standard di sicurezza negli approvvigionamenti, con particolare attenzione all'armonizzazione della regolazione per l'integrazione dei mercati e delle reti a livello internazionale;
- › Detta disposizioni in materia di separazione contabile per il settore dell'energia elettrica e del gas, per il settore idrico e per il servizio di telecalore, nonché in merito agli obblighi di separazione funzionale per i settori dell'energia elettrica e del gas;
- › Definisce i livelli minimi di qualità dei servizi per gli aspetti tecnici, contrattuali e per gli standard di servizio;
- › Promuove l'uso razionale dell'energia, con particolare riferimento alla diffusione dell'efficienza energetica e all'adozione di misure per uno sviluppo sostenibile;
- › Accresce i livelli di tutela, di consapevolezza e l'informazione ai consumatori;
- › Svolge attività di monitoraggio, di vigilanza e controllo anche in collaborazione con la Guardia di Finanza e altri organismi, fra i quali la Cassa per i servizi energetici e ambientali (CSEA), il Gestore servizi energetici (GSE), su qualità del servizio, sicurezza, accesso alle reti, tariffe, incentivi alle fonti rinnovabili e assimilate.
- › Può imporre sanzioni e valutare ed eventualmente accettare impegni delle imprese a ripristinare gli interessi lesi (D. Lgs. n. 93 del 2011).

L'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale, o più semplicemente Autorità d'Ambito, è il soggetto istituzionale al quale secondo le disposizioni di legge vengono conferite le funzioni di governo, organizzazione e regolazione del Servizio Idrico Integrato.

ACDA è assoggettata all'Autorità di Ambito Territoriale Ottimale n. 4 Cuneese.

1.2 La governance di Acda

ACDA adotta un sistema di governance, in conformità allo Statuto sociale e al Codice Civile, il quale si ispira al modello tradizionale di amministrazione e controllo poiché ritenuto più adatto per favorire la collaborazione tra le varie componenti di governance nei loro diversi ruoli di gestione, indirizzo e controllo.

Si ritiene, inoltre, che tale modello sia maggiormente orientato a garantire una gestione aziendale improntata alla responsabilità sociale dell'impresa e alla trasparenza favorendo la creazione del valore per i soci oltre al perseguimento di finalità sociali ed ambientali concordate d'intesa con gli enti locali di riferimento.

ORGANI SISTEMA DI GOVERNANCE ACDA

Nell'ambito del sistema di governance si individuano i seguenti organi:

- > ASSEMBLEA DEI SOCI
- > CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
- > COLLEGIO SINDACALE
- > ORGANISMO DI VIGILANZA

Assemblea dei soci

L'assemblea dei soci è composta dai Comuni che compongono la compagine societaria di ACDA. Il suo funzionamento è regolato dalle disposizioni di legge e dallo Statuto della società.

Consiglio di amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è l'organo volitivo la cui composizione è strutturata nel rispetto dei criteri definiti dalla legge 12 luglio 2011, n. 120 e dal Regolamento attuativo D.P.R. 30/11/2012.

I membri del CdA sono nominati dall'Assemblea dei Soci premendosi, per statuto, che la nomina di due di

questi amministratori sia di competenza diretta dei Comuni soci caratterizzati da una dimensione demografica inferiore o pari a 1.000 abitanti.

L'attuale Consiglio di Amministrazione, nominato dall'Assemblea dei Soci per il triennio 2021/2023 (fino all'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2023) è composto da cinque componenti che rimarranno in carica fino all'approvazione del bilancio dell'anno 2023. Contestualmente è stato rinnovato l'incarico al professionista che svolge la funzione di Organismo di Vigilanza.

Collegio sindacale

Al Collegio Sindacale sono affidate le funzioni proprie dell'organo stesso secondo le disposizioni del codice civile ovvero vigila sull'osservanza della legge e dello statuto nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Organismo di vigilanza

In qualità di società a controllo pubblico ACDA Spa fonda il suo modello di governance sui principi di: correttezza, trasparenza e integrità. Per assicurare coerenza tra valori e comportamenti, l'Azienda ha adottato un sistema di norme interne basato sulla distribuzione delle responsabilità e su un equilibrato rapporto tra gestione dei rischi e controllo interno. La corporate governance è composta e regolata dagli organi statutari e dai documenti specifici che definiscono il loro funzionamento, tra i quali lo Statuto Sociale, il Codice Etico e il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo 231. A supporto del controllo del rischio è presente un sistema di compliance per la Prevenzione della Corruzione. L'Azienda inoltre è dotata di un Sistema di Gestione della Qualità certificato secondo ISO 9001:2015 all'interno del quale viene presidiata la gestione dei rischi presenti in azienda.

1.3 La governance per la sostenibilità

ACDA ha intrapreso un percorso di integrazione dei temi della sostenibilità all'interno della propria mission e dei sistemi interni di pianificazione e controllo dei risultati.

A partire dal 2022 ACDA ha rinnovato il proprio impegno verso politiche di sostenibilità della propria attività ponendo maggiore attenzione alle modalità di rendicontazione al territorio delle iniziative e delle attività intraprese.

La redazione del bilancio di sostenibilità a partire dall'esercizio 2022 e l'individuazione dei temi materiali con la definizione di obiettivi futuri rappresentano esempi di come l'azienda voglia intraprendere un percorso che non consente ripensamenti oppure cambi di rotta.

L'obiettivo è sviluppare linee guida aziendali al fine di implementare e interiorizzare nell'attività corrente la responsabilità sociale di impresa con particolare riferimento agli aspetti di tutela ambientale, di responsabilità sociale, di performance economica aggiornando costantemente le tematiche rilevanti per l'attività di ACDA.

Sistemi di gestione interna e controllo del rischio

Politiche, obiettivi e risultati conseguiti in tema di sistemi di gestione interna e controllo dei rischi sono riepilogate nella tavola seguente.

POLITICA

Sviluppare un'organizzazione sempre più efficace, conciliando la vocazione al servizio pubblico con una visione industriale e imprenditoriale;

	Assicurare che i requisiti cogenti (legislazione e regolamentazione applicabile), degli utenti/clienti e delle altre parti interessate siano individuati e soddisfatti. Promuovere l'efficienza energetica e la salvaguardia dell'ambiente, in un'ottica di sostenibilità complessiva e di economia circolare
OBIETTIVI	Graduale inserimento dei rischi legati alla sostenibilità nella valutazione dei rischi aziendali Creazione di un Comitato interno e/o di una Funzione dedicati alla Sostenibilità
RISULTATI	Redazione del bilancio di sostenibilità e l'individuazione dei temi materiali

1.4 La gestione dei rischi legati alla sostenibilità

La necessità di presidiare e gestire i rischi aziendali ha visto ACDA intraprendere un percorso di adozione di un sistema integrato e strutturato di gestione dei rischi il quale si articola in specifiche linee guida d'azione, principi organizzativi e gestionali nonché i processi e le tecniche da seguire per la gestione preventiva dei rischi.

L'obiettivo è identificare, valutare e gestire i rischi operativi aziendali i quali possono compromettere il conseguimento degli obiettivi aziendali, sia in termini di efficacia, sia in termini di efficienza.

Il processo di gestione dei rischi aziendali definito da ACDA si fonda sui seguenti punti:

- › analisi delle attività svolte per ciascuna filiera operativa;
- › identificazione dei principali fattori di rischio connessi al raggiungimento dei risultati aziendali;
- › valutazione qualitativa e quantitativa dei differenti rischi;
- › identificazione dei rischi più rilevanti per l'operatività;
- › analisi del livello di controllo attuale e prospettico, riferito a ciascun rischio rilevato.

Il percorso sopra evidenziato ha fatto emergere oltre ai rischi di natura finanziaria anche altre situazioni di potenziale rischio connesse con la salute e la sicurezza sul lavoro, con l'impatto ambientale e con la qualità in termini di sicurezza e continuità di distribuzione della risorsa idrica. La consapevolezza dei rischi sopra evidenziati ha portato alla definizione di specifici percorsi destinati a mitigare i fattori di rischio.

Una specifica attenzione è rivolta ai rischi connessi con la gestione del SII i quali riguardano i seguenti aspetti:

- › continuità di erogazione del servizio;

- › tutela dell'ambiente;
- › perdite idriche;
- › salvaguardia della salute e della sicurezza dei dipendenti e delle comunità locali;
- › efficacia ed efficienza delle operazioni svolte nei diversi servizi e impianti.

Lo sviluppo di un sistema di Risk Management è, dunque, destinato a garantire un continuo presidio dei rischi ai quali ACDA è potenzialmente esposta. L'obiettivo finale è supportare i processi decisionali creando consapevolezza circa gli effetti di tale attività per migliorare le performance complessive in termini di creazione stabile di valore per gli stakeholders.

1.5 Gli stakeholder e il loro coinvolgimento

Gli stakeholder ovvero gli interlocutori/portatori di interesse di ogni organizzazione complessa con le loro aspettative verso l'organizzazione stessa rappresentano il motore della rendicontazione di sostenibilità.

La valutazione dei loro desideri verso l'organizzazione rappresenta ormai un elemento imprescindibile per un soggetto quale ACDA il quale intende ascoltare le loro aspettative e coinvolgerli nella gestione attraverso un dialogo duraturo.

Ascolto e coinvolgimento degli stakeholder permette di realizzare un'ampia conoscenza del contesto di riferimento ma anche di poter riscontrare in modo oggettivo gli effetti della propria azione.

La vicinanza al territorio e alle persone che su questo vivono consente, inoltre, di valutare meglio le aspettative e il grado di soddisfacimento di queste orientando così le future azioni destinate a creare un maggior valore per i portatori di interesse. Lo stakeholder engagement ovvero il coinvolgimento dei portatori di interesse si realizza appieno nell'operatività aziendale e non solamente con riferimento ai temi della sostenibilità.

L'attenta mappatura delle diverse categorie di stakeholders del territorio i quali presentano rapporti di reciproco interesse verso l'attività di ACDA consente di meglio definire gli obiettivi strategici rendendo più facile il soddisfacimento di interessi potenzialmente divergenti.

Con l'obiettivo di individuare gli stakeholders chiave si è seguito il seguente percorso logico:

- › Valutazione dei portatori di interesse che concorrono al raggiungimento degli obiettivi aziendali;
- › Identificazione dei soggetti che, tramite le proprie decisioni, possono

influenzare in maniera significativa l'operato di ACDA;

- › Identificazione dei soggetti direttamente influenzati dalle decisioni e dalle attività di ACDA.

Sulla base di quanto sopra evidenziato, ACDA ha individuato i propri stakeholder chiave e le relative aspettative:

- › **Comuni serviti**

Si tratta dei 108 Comuni soci dell'ATO 4 Cuneese ovvero le Istituzioni pubbliche che partecipano all'attività per il servizio fornito.

- › **Consorzio Gestori Servizi Idrici Scrl (Co.Ge.S.I.)**

È una società consortile a responsabilità limitata, costituita con atto stipulato il 19 marzo 2012 tra i gestori totalmente pubblici del Servizio Idrico Integrato della provincia di Cuneo. È il gestore affidatario in house del SII dal 01/07/2019 fino al 2047.

- › **Personale ACDA e sindacati**

Si tratta del personale dipendente che fa capo all'azienda.

I sindacati, invece, sono visti come stakeholder discrezionali, portatori di interesse legittimo legato alla sicurezza e alla formazione dei dipendenti

Per ACDA la tutela dei dipendenti è fondamentale come dimostrato dal valore delle risorse destinate annualmente alla formazione, dall'attenzione verso la loro sicurezza durante le attività di scavo potenzialmente pericolose; dal monitoraggio sullo stress lavoro correlato e dagli indici infortunistici.

- › **Utilizzatori del servizio, Utenti**

Gli utenti del servizio sono al fianco dell'azienda e per ACDA la loro tutela è una delle priorità. ACDA, anche grazie ai social media, ha l'obiettivo di rendere l'utenza consapevole dei propri consumi e dell'intero processo, dalla captazione alla depurazione favorendo un uso responsabile della risorsa acqua.

- › **Appaltatori, fornitori generici e GSE**

ACDA punta sulla sostenibilità per quanto riguarda i fornitori di materiale ed è stimolata a preferire fornitori e appaltatori di servizio in possesso di certificazioni e iscrizioni a livello sociale e ambientale.

› **Finanziatori e Banche, Enti di ricerca, Università, Enea**

Si tratta di quei soggetti che finanziano con capitale di debito oppure con erogazioni su specifici progetti di natura innovativa.

ACDA è partner in alcuni rilevanti progetti di ricerca. In quest'ambito, le aree di intervento sono diverse:

- investire su tesi di laurea legate al tema dell'estrazione dell'ammoniaca;
- approfondire la ricerca sulla crisi idrica e sullo stato delle sorgenti a monte grazie alla collaborazione con il Politecnico di Torino e le Università di Trento, Ancona e Genova
- rafforzare il rapporto con istituti tecnici favorendo l'inserimento dei loro studenti quali futuri lavoratori all'interno dell'azienda;
- creare stretta collaborazione con il GSE per la produzione di energia elettrica;
- collaborare con ENEA, Politecnico di Torino ed Environmental Park in progetti di ricerca e sperimentazione, inerenti a temi quali la purificazione del biogas (Progetto Biofids), il monitoraggio ed il trattamento dell'acqua potabile (Progetto TrAcqua).

› **Amministrazioni pubbliche, Enti autorizzativi e regolativi**

Si tratta della Regione Piemonte, della Provincia di Cuneo, di ARERA, ARPA e ASL, delle Comunità Montane e dell'Autorità d'ambito.

› **Comunità Locali**

Tali rapporti sono diretti a creare relazioni con alcuni interlocutori presenti sul territorio di riferimento quali, ad esempio:

- CRC INNOVA, braccio operativo di Fondazione CRC, la quale si occupa di attività artistiche, sociali e culturali;
- scuole del territorio presso le quali si sviluppano progetti legati alla consapevolezza e alla sensibilizzazione sull'uso dell'acqua;
- comitato dell'acqua pubblica che ha come obiettivo la tutela dell'acqua in quanto bene comune. Verso tale soggetto il dialogo ad oggi è limitato per via dei bassi spazi di manovra relativamente al costo della bolletta idrica a fronte dei maggiori costi sostenuti in termini di aumento dei prezzi dell'energia e degli investimenti.

Le aspettative verso ACDA delle individuate classi di stakeholders sono riepilogate nella tabella seguente:

STAKEHOLDER	ASPETTATIVE
Comuni serviti	Dialogo e stretta cooperazione sono fondamentali per assecondare le necessità delle parti coinvolte, interessate alla gestione ottimale del servizio erogato.
Consorzio Gestori Servizi Idrici Srl (Co.Ge.S.I.)	Strutturazione della società e avvio della procedura per la liquidazione del Valore Residuo in favore dei gestori misto/privati al fine di completare sul territorio dell'Ato4 Provincia di Cuneo la gestione interamente pubblica del Servizio Idrico Integrato.
Personale ACDA Sindacati	L'interesse è focalizzato sulla salute e sul benessere delle persone in ACDA tramite il rispetto delle pratiche relative al capitale umano.
Utilizzatori del servizio, Utenti	Gli utenti sono interessati a ricevere un servizio adeguato. Per ACDA la loro tutela è fondamentale e l'Azienda intende rendere consapevole l'utenza della sua importanza lungo il processo.
Appaltatori Fornitori generici GSE	L'interesse è focalizzato sul rispetto delle pratiche messe in atto e condivise con ACDA.
Finanziatori e Banche Enti di ricerca Università Enea	Oltre alla valutazione delle performance aziendali, l'impegno è focalizzato sullo scambio di informazioni per la realizzazione di progetti con particolare riferimento a quelli con contenuti innovativi.

**Amministrazioni
pubbliche,
Enti autorizzativi
e regolativi**

Rispetto delle disposizioni normative con particolare riferimento alle procedure e agli iter autorizzativi oltre al rispetto di un più ampio interesse generale della collettività.

Comunità locali

L'aspettativa delle comunità locali è il rispetto dei valori promossi dall'Azienda e della trasparenza. Vengono ritenuti di particolare importanza la trasmissione della consapevolezza e l'offerta di opportunità lavorative.

1.6 La sostenibilità e i temi materiali

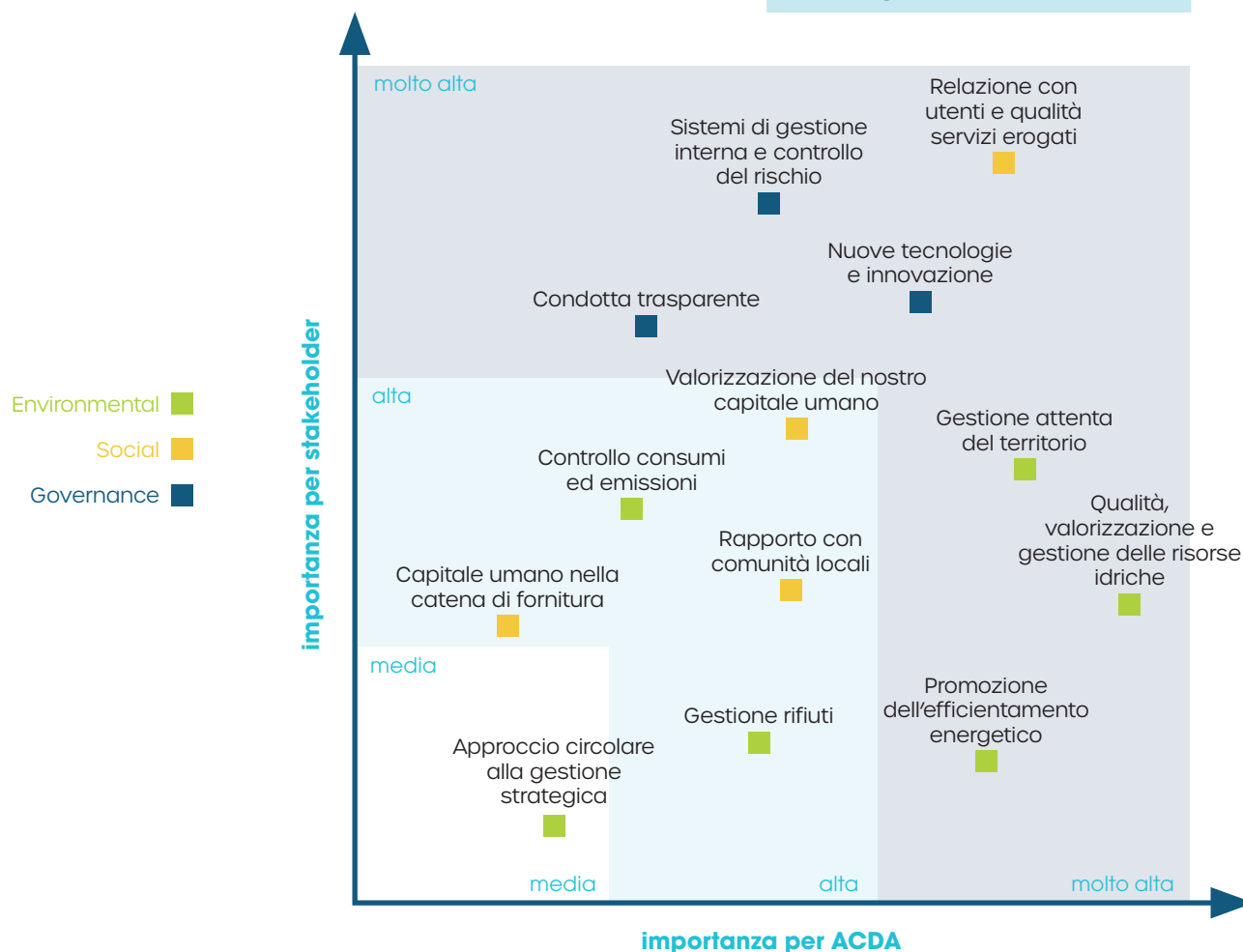
Quale punto di partenza per la definizione della struttura e dei contenuti del Bilancio di Sostenibilità, **ACDA ha sviluppato un'analisi di materialità volta a identificare gli impatti più significativi dell'operatività dell'azienda** riflettendosi sulle performance economiche, sociali ed ambientali ed influenzando in maniera sostanziale le valutazioni e le decisioni degli stakeholder. Tale analisi si propone, dunque, di individuare i temi materiali ovvero i temi rilevanti ai fini della rendicontazione di sostenibilità con i correlati rischi ed opportunità che da questi possono emergere.

Le tematiche materiali che sono state identificate risultano correlate alla gestione ordinaria e alla strategia adottata per lo sviluppo futuro in modo tale che questo sia corrispondente agli obiettivi della mission, ai valori e alla strategia di medio e lungo termine.

L'individuazione dei temi materiali in questa prima fase ha visto il coinvolgimento dei membri del Consiglio di amministrazione e dei principali rappresentanti delle funzioni aziendali, i quali hanno ordinato gli aspetti su una scala di priorità in funzione dell'impatto economico-finanziario, di reputazione e operativo, nonché in relazione all'importanza per gli stakeholder.

La prospettiva esterna è stata affrontata richiedendo un giudizio oggettivo ai rappresentanti delle funzioni in contatto con gli stakeholder chiave di ACDA. Il risultato di tale analisi trova la propria traduzione grafica nel posizionamento di temi materiali all'interno di una matrice organizzata lungo due assi che esprimono la significatività degli aspetti per ACDA e la rilevanza degli aspetti per i principali stakeholder dei principali aspetti che sono riassumibili nelle tre aree E - Environmental, S - Social e G - Governance.

MATRICE DI MATERIALITÀ



In sintesi, i temi materiali sopra evidenziati sono qui di seguito sintetizzati.

TEMATICHE E – ENVIRONMENTAL

Controllo consumi ed emissioni Cambiamento Climatico

In quest'ambito si tratta di capire in quale modo ACDA influisce sui cambiamenti climatici e quali azioni si intraprendano per mitigare e prevenire gli impatti ovvero i rischi di ripercussioni negative sull'ambiente esterni. Tali rischi sono connessi, ad esempio, al cambiamento climatico, al dissesto idrogeologico, ad alluvioni, a siccità (rischi di ripercussioni negative sull'impresa)

Gestione rifiuti

Si tratta della modalità attraverso la quale ACDA influisce sull'inquinamento dell'aria, dell'acqua e del suolo in base a politiche e strategie predefinite. In particolare, si fa riferimento agli standard di legge rispettati per reimmettere l'acqua nell'ambiente.

Qualità, valorizzazione e gestione delle risorse idriche

Il tema materiale individua i percorsi seguiti da ACDA circa l'utilizzo delle risorse idriche con riferimento ai prelievi idrici, al consumo dell'acqua e alla gestione degli scarichi idrici, integrando dati e azioni di prevenzione delle perdite di rete. Garantire l'accesso alle risorse idriche sicure e di qualità nel rispetto della normativa nazionale rappresenta un tema rilevante per l'azienda.

Gestione attenta del territorio e tutela della biodiversità

ACDA è consapevole che per diventare un punto di riferimento in tema di sostenibilità sia necessaria una particolare attenzione verso il territorio in cui si opera e agli ecosistemi valutando impatti, effettivi e potenziali, relativi alle strategie e alle azioni adottate.

L'impegno è rivolto, in generale, alla gestione attenta e consapevole dei propri impianti con specifico riferimento a quelli collocati in aree naturali protette e ad elevata biodiversità con la finalità ultima di assicurare un puntuale monitoraggio della qualità delle acque distribuite oltre che una più ampia e generale tutela dell'ambiente posta in essere anche attraverso la depurazione dei reflui ed il rispetto dei limiti allo scarico nell'ambiente naturale.

Tale attività non può prescindere dal coinvolgimento degli stakeholder, in particolare di comunità locali ed enti autorizzativi e regolativi.

Approccio circolare alla gestione strategica

Si tratta di individuare quali siano le strategie per un modello di business sostenibile in termini di criteri di adozione di determinate pratiche, materiali impiegati, fornitori impiegati, sfruttamento di energia derivante da fonti rinnovabili e riutilizzo dei reflui depurati.

Promozione dell'efficientamento energetico

ACDA, al fine di ridurre i consumi energetici e le emissioni in atmosfera, trasmette ai suoi utenti l'importanza circa l'utilizzo delle risorse energetiche tramite una campagna di informazione e formazione.

L'obiettivo dell'Azienda è in linea con l'SDG 7: ACDA promuove sia l'aumento dell'utilizzo di energie rinnovabili sia l'efficienza energetica. Un risultato molto importante è l'ottenimento della qualifica di ESCo, Energy Service Company, punto di partenza fondamentale per favorire lo sviluppo sostenibile.

TEMATICHE S – SOCIAL

Valorizzazione del capitale umano

Le persone di ACDA – siano esse lavoratori dipendenti oppure collaboratori esterni – sono al centro dello sviluppo dell'Azienda. Il benessere della persona e della famiglia, al centro dell'attenzione e ritenuto di fondamentale importanza, è tutelato dalle politiche di welfare aziendale introdotte e aggiornate nel corso degli anni. L'impegno dell'azienda è legato all'SDG 8, in particolare mira a creare posti di lavoro, garantire condizioni dignitose della persona, tutelare la salute e la sicurezza e consolidare le competenze dei lavoratori. In quest'ambito si valutano rischi e opportunità legate alle politiche aziendali; si considerano azioni intraprese e risultati ottenuti relativamente a condizioni di lavoro, salute e sicurezza e coinvolgimento dei dipendenti.

Attenzione alla catena di fornitura

Si tratta di individuare in che modo ACDA influisce sui lavoratori presenti nella catena del valore, a monte e a valle. In altre parole, si tratta dell'approccio che l'impresa adotta per identificare e gestire impatti materiali effettivi e potenziali in relazione ai lavoratori della catena del valore.

L'obiettivo di ACDA è conciliare al meglio la vita privata dei dipendenti con il lavoro, con la possibilità concessa ai lavoratori dipendenti di lavorare in smart working favorendo un miglioramento del benessere.

In quest'ambito si sono svolte le seguenti attività:

- Questionari sullo stress da lavoro
- Disponibilità di uno psicologo.

Rapporto con le comunità locali

Si fa riferimento alla gestione e comunicazione degli impatti materiali su persone oppure su gruppi di persone che vivono e/o lavorano in aree che risentono dell'attività dell'impresa valutando opportunità e rischi associati. Ci si propone il coinvolgimento delle comunità interessate.

Uno dei valori di ACDA è la vicinanza al territorio.

ACDA organizza una serie di incontri con elementari, medie e superiori che hanno il focus sulla consapevolezza del comportamento dell'utente (progetto energia con le scuole di Cuneo).

Incontri con ITIS per confronto con studenti da assumere.

Relazione con utenti e qualità servizi erogati

Informazioni sulla qualità dei servizi forniti a utenti finali, sull'azienda e sull'approccio al servizio erogato mantenendo un'attenta gestione

dei piani tariffari e dei guasti sono gli aspetti che riguardano tale tema materiale. Coinvolgimento degli utenti, comunicazione e sensibilizzazione su tematiche sostenibili attraverso la consapevolezza dei consumi completano l'analisi delle relazioni con gli utenti.

Sono elementi materiali di quest'ambito: informazioni sulla qualità dei servizi forniti a utenti finali, sull'azienda e sull'approccio al servizio erogato mantenendo un'attenta gestione dei piani tariffari e dei guasti; coinvolgimento degli utenti; comunicazione e sensibilizzazione su tematiche sostenibili attraverso la consapevolezza dei consumi; iniziative social le quali rappresentano un canale molto più diretto con utente.

TEMATICHE G – GOVERNANCE

Valorizzazione del capitale umano

Le persone di ACDA – siano esse lavoratori dipendenti oppure collaboratori esterni – sono al centro dello sviluppo dell'Azienda. Il benessere della persona e della famiglia, al centro dell'attenzione e ritenuto di fondamentale importanza, è tutelato dalle politiche di welfare aziendale introdotte e aggiornate nel corso degli anni. L'impegno dell'azienda è legato all'SDG 8, in particolare mira a creare posti di lavoro, garantire condizioni dignitose della persona, tutelare la salute e la sicurezza e consolidare le competenze dei lavoratori. In quest'ambito si valutano rischi e opportunità legate alle politiche aziendali; si considerano azioni intraprese e risultati ottenuti relativamente a condizioni di lavoro, salute e sicurezza e coinvolgimento dei dipendenti.

Condotta trasparente

ACDA adotta un approccio che include:

- **Gestione trasparente:** trasparenza sulle modalità di gestione interna relativa ad appalti, assegnazione contratti, gare pubbliche, ecc.
- **Correttezza e trasparenza delle pratiche commerciali:** trasparenza sulle modalità di gestione esterna relativa al rapporto con utenti.

Nuove tecnologie e innovazione

La realizzazione di investimenti a livello strategico legati al miglioramento delle infrastrutture, della gestione e del rapporto con gli stakeholder oltre che le azioni di sviluppo degli investimenti per il contenimento degli impatti ambientali è di fondamentale importanza per lo sviluppo innovativo di ACDA.

1.9 Acda e gli obiettivi di sviluppo sostenibile

L'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile promossa nel 2015 da 193 paesi aderenti all'ONU prevede 17 obiettivi di sviluppo sostenibile, i cosiddetti "Sustainable Development Goals, SDGs" i quali sono ulteriormente articolati in 169 traguardi, con lo scopo di definire un percorso di sviluppo mondiale sostenibile per il prossimo decennio.

ACDA contribuisce al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile attraverso lo svolgimento dei suoi processi e adottando politiche orientate con riferimento almeno ai seguenti SDGs.





Capitolo

2

IL CAPITALE INFRASTRUTTURALE DI ACDA

In questo capitolo tratteremo

L'acquedotto

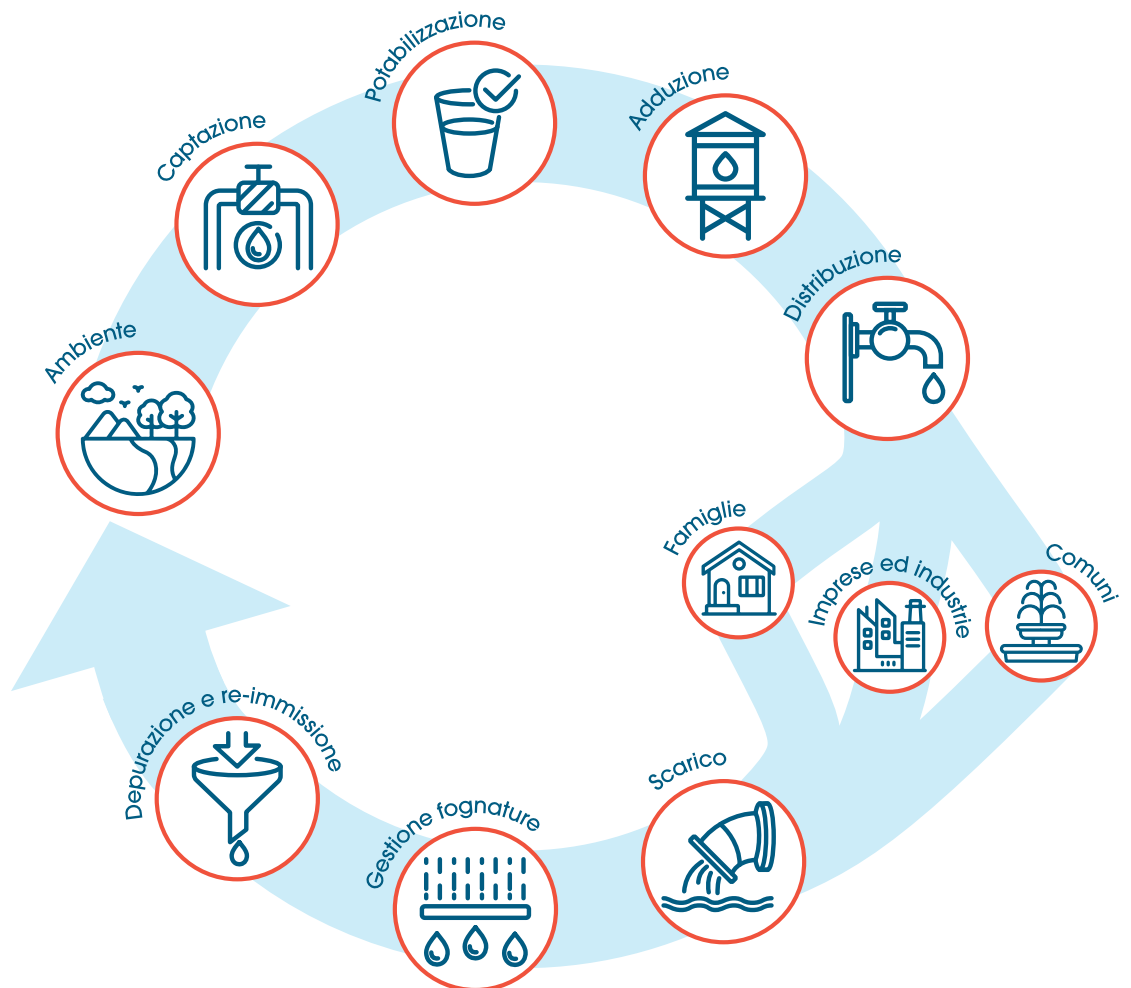
La gestione della fognatura

La depurazione

La manutenzione della rete

Il complesso ciclo produttivo di ACDA prevede la realizzazione di molteplici processi che richiedono investimenti infrastrutturali.

Il Sistema complessivo delle attività si può così sintetizzare:



Soffermiamoci ora su alcuni dei punti sopra illustrati.

2.1 L'acquedotto

L'attività di acquedotto consiste in quel complesso di attività di presa, convogliamento e distribuzione dell'acqua necessaria ad uno o più finalità dell'uomo. Tale attività si può articolare nelle seguenti fasi:

› Captazione

È il primo passaggio del ciclo idrico integrato e consiste nell'approvvigionamento della risorsa naturale (presa o prelievo dell'acqua dall'ambiente) la quale sarà successivamente oggetto di trattamento e controllo prima della distribuzione agli utenti. La captazione può avvenire in modo diversi in relazione alla tipologia di fonte di approvvigionamento che si intende utilizzare. Le più comuni fonti di approvvigionamento sono: sorgenti, pozzi, fiumi, laghi e invasi. La captazione richiede la realizzazione di opere di natura ingegneristica tali da garantire non solo la presa della risorsa idrica ma anche la gestione e la protezione adeguata della risorsa stessa.

› Potabilizzazione

Tale fase consiste nella rimozione delle sostanze contaminanti dall'acqua grezza per ottenere un'acqua che sia idonea al normale consumo umano e che la rendano appunto potabile. La potabilizzazione oppure purificazione dell'acqua è realizzata poiché le acque captate sono normalmente caratterizzati dalla presenza di contaminanti di origine naturale come alcuni solidi sospesi (torbidità), sostanze organiche e microinquinanti di origine antropica oltre ad una elevata carica microbica. Secondo la normativa vigente (Art. 80 D. Lgs n. 152/06 e s.m.i.) le acque destinate alla produzione di acqua potabile sono classificate in tre categorie (A1, A2, A3) a ciascuna delle quali corrispondono trattamenti specifici di potabilizzazione destinati ad eliminare la presenza di sostanze che risultano incompatibili con l'uso a cui l'acqua è destinata. In relazione alle caratteristiche fisiche, chimiche e microbiologiche delle acque possono essere effettuati i seguenti trattamenti:

- A1 – trattamento fisico semplice e disinfezione;
- A2 – trattamento fisico e chimico normale e disinfezione;
- A3 – trattamento fisico e chimico spinto, trattamento di affinamento e disinfezione.

È in questa fase che si verifica l'aggiunta all'acqua di sostanze innocue per l'uomo ma dotate di potere disinfettante (derivati dal cloro) e si ha il contatto con carboni attivi.

> Adduzione

L'acqua potabilizzata arriva ai serbatoi, prima della successiva fase di immissione nella rete di distribuzione. I serbatoi servono ad accumulare l'acqua e rendendola disponibile per la distribuzione agli utenti senza che vi sia la necessità di mantenere attive continuamente le pompe generando la pressione necessaria per consentire l'invio dell'acqua anche ai piani più alti delle case: tale fase consente, inoltre, di prevenire la mancanza di acqua in caso di manutenzione ai sistemi di captazione e potabilizzazione.

> Distribuzione

Si tratta dell'ultima fase dell'attività di acquedotto e consiste nell'alimentare le utenze private e dei servizi pubblici che usano il "prodotto acqua" distribuito da ACDA attraverso l'utilizzo di condotte, apparecchiature e manufatti e altre opere necessarie per consentire il consumo da parte degli utilizzatori finali.

2.2 La gestione delle fognature

La gestione delle fognature si può andare ad articolare nelle seguenti fasi:

› Scarico

Si tratta dell'attività attraverso la quale gli utenti (civili, industriali e ad essi assimilati) aderenti al servizio scaricano le acque reflue provenienti dalla propria utenza nella rete fognaria;

› Gestione fognature in senso stretto

Si tratta dell'attività attraverso la quale le acque reflue ovvero le acque nocive vengono allontanate in modo veloce e continuativo dalle utenze attraverso i collettori fognari che convergono poi verso la rete fognaria dorsale fino ad arrivare al depuratore.

Relativamente alla rete fognaria, nell'anno 2022 sono state effettuate manutenzioni delle condotte con attività di disostruzione, video ispezioni e sostituzioni puntuali di tratti di tubazioni ammalorate. Gli interventi sulla rete fognaria sono così suddivisi:

- disostruzione ed interventi di pulizia;
- video ispezioni;
- verifica sfioratori;
- verifica rete;
- stazioni di sollevamento.

In quest'ambito si è effettuata una ricerca, costante e puntuale, delle infiltrazioni di acque parassite nella rete fognaria al fine di eliminarle poiché determinano un incremento del carico idraulico delle condotte e a diluire i reflui fognari collettati e trattati negli impianti di depurazione. Tale attività consente, di conseguenza, di migliorare la gestione degli impianti di depurazione e di ridurre i costi energetici delle stazioni di sollevamento.

La ricerca delle acque parassite in 10 comuni ha consentito l'individuazione e l'eliminazione di infiltrazioni in fognatura per un totale di 9-10 l/s.

La tabella sottostante riepiloga i controlli e le verifiche effettuate dal personale ACDA sulle reti e sugli impianti fognari.

CONTROLLI/VERIFICHE EFFETTUATI		NUMERO
Stazioni di sollevamento		1622 (di sola gestione)
Sfioratori		1269
Rete fognaria		2031
Cantieri teleriscaldamento o altre interferenze con fognatura		36
Nuovi allacciamenti fognari verificati		78
Pareri e comunicazioni inerenti P.E.C. ed interferenza con rete fognaria		36
Collaudi P.E.C.		1
Disotturazioni ed interventi pulizia fognature o sollevamenti fognari		273
Condotte fognarie pulite (m)		9170
Video ispezioni	per collaudi	0
	su condotte fognarie esistenti	30

ACDA gestisce 1474 km di fognature, 289 sfioratori e 53 stazioni di sollevamento.

2.3 La depurazione

La depurazione delle acque reflue – di origine urbana, assimilabili alle domestiche e di origine industriale – è il processo interno ad ACDA attraverso il quale si procede alla rimozione degli elementi contaminanti, siano essi di natura organica oppure inorganica.

Affinché tali scarichi possano essere restituiti all'ambiente devono essere oggetto di depurazione ponendo in essere quelle attività di depurazione che la natura, per quantità delle acque da trattare e per tempistiche di trattamento, non riesce a compiere in maniera spontanea e naturale.

Tale attività, intesa in senso stretto, consiste nel trattamento dei liquami urbani/domestici e di quelli ad essi assimilati attraverso una serie di trattamenti con i quali l'acqua è privata di tutte le sostanze indesiderate che non possono essere presenti nel momento in cui l'acqua è reimpressa nell'ambiente naturale. I trattamenti a cui vengono sottoposte le acque reflue sono di natura fisica, chimica e biologica: questi ultimi particolarmente adatti per i reflui urbani caratterizzati, per loro natura, da un maggior livello di biodegradabilità. Alle acque domestiche sono associate le acque di scolo/ruscellamento e quelle industriali assimilabili alle urbane per le quali è possibile riscontrare una maggiore incidenza di microinquinanti non trattabili biologicamente.

Nel rispetto delle norme di legge, le acque dopo la depurazione vengono reimmesse in natura nel ciclo idrico naturale.

ACDA gestisce 19 impianti di depurazione con una capacità maggiore di 2000 AE (abitante equivalente) di cui uno a Cuneo con potenzialità pari a 185.000 AE. Gli impianti gestiti con capacità minore di 2000 AE sono pari a 66 unità.

QUALITÀ, VALORIZZAZIONE E GESTIONE DELLE RISORSE IDRICHE

In questa direzione, ACDA considerando politiche ben definite e ponendosi chiari obiettivi opera quotidianamente ottenendo evidenti risultati.

POLITICA

Tra le azioni prioritarie vi sono comunque tutte quelle orientate a preservare la risorsa disponibile.

Progettare, realizzare e gestire le infrastrutture del Servizio Idrico Integrato a supporto del territorio nel rispetto dei requisiti legislativi applicabili, favorendone l'utilizzo promiscuo per la promozione dello sviluppo sostenibile e l'evoluzione dello stesso, mirando a ridurre l'impronta ecologica delle attività;

OBIETTIVI

1. Interconnessione rete e distrettualizzazione, ricerca perdite (2023 e segg.)
2. Accordi di foresta per la gestione dei territori alimentanti le sorgenti e le falde (2024)
3. Ottimizzazione della gestione delle sorgenti e ricerca di nuove fonti di approvvigionamento – anche da sistemi idrici superficiali (irrigui) (2023 e segg.)
4. Studio invasi (sfruttamento esistenti oppure nuovi piccoli invasi) (2023)
5. Sperimentazione nuove fonti (GENAQ) (2023)
6. Ripristino SIE (Sistema Idrico Emergenza) con protezione civile (2023)
7. Aumento della capacità di trasporto suppletiva (nuove autobotti) (2023)
8. Accordi strategici per la disponibilità di potabilizzatori (2024)

RISULTATI

Ricerca perdite con metodi innovativi – nel 2022 106 km
Sperimentazione «deumidificatori» GENAQ (2023)
Riattivazione potabilizzatore e insacchettatrice (2023)
c/o serbatoio Crocetta Cuneo
Acquisto nuova autobotte (2023)
Studio invasi con COGESI / Risorse Idriche SMAT (2023)
Interventi di distrettualizzazione

2.4 La manutenzione della rete

L'attività di manutenzione della rete è fondamentale poiché attraverso la rete distributiva l'acqua passa dalle centrali di potabilizzazione fino agli utilizzatori impiegando arterie dapprima più grandi e, successivamente, più piccole.

La rete può presentare problematiche quali incrostazioni all'interno delle condotte che rendono più difficile il passaggio dell'acqua oltre a rotture di varia natura sulle condotte stesse. L'azienda si deve occupare, dunque, non solamente di prevenire tali eventi negativi qualora si verificassero ma anche di porre in essere una serie di attività di manutenzione della rete al fine di prevenire eventi che riducono il deflusso delle acque oppure ne causano la dispersione.

Il numero dei siti mantenuti ammonta, al 31/12/2022, a 479 unità, ripartite nelle seguenti quantità mensili:

- Gennaio: 16 unità
- Febbraio: 22 unità
- Marzo: 49 unità
- Aprile: 52 unità
- Maggio: 63 unità
- Giugno: 58 unità
- Luglio: 62 unità
- Agosto: 40 unità
- Settembre: 30 unità
- Ottobre: 52 unità
- Novembre: 30 unità
- Dicembre: 5 unità.

È stata eseguita la manutenzione delle microturbine, utilizzate per la produzione di energia elettrica, nei seguenti siti:

- comune di Elva: N°3 interventi
- comune di Valloriate: N°6 interventi
- comune di Frabosa Sottana: N°6 interventi
- comune di San Damiano Macra: N°8 interventi
- comune di Sanfront: N°11 interventi
- comune di Envie: N°15 interventi
- comune di Chiusa Pesio: N°6 interventi.

Sono state realizzate le seguenti attività di manutenzione straordinaria:

- Comune di Chiusa Pesio: Ripristino captazione sorgente Peschiere
- Comune di Roccabruna (acquedotto Siri): collegamento con acquedotto di Dronero
- Comune di Roccabruna (concentrico): collegamento con acquedotto di Dronero
- Comune di Frabosa Sottana (Rio Secco): collegamento con acquedotto Frabosa Fin
- Comune di Bernezzo: Ricaptazione sorgente Porcili
- Comune di Vernante: ricaptazione sorgente CASTELLO
- Comune di Montemale (acquedotto Barrua): collegamento con acquedotto di Dronero
- Comune di Acceglio: collegamento all'acquedotto frazione Viviere di acquedotto Gheit, Pratorotondo e Chialvetta
- Comune di Costigliole Saluzzo: collegamento con acquedotto di Busca
- Comune di Brossasco: recupero acquedotto Canonici
- Comune di Brondello: recupero sorgenti Comba.

Gli interventi di manutenzione impianti/reti di acquedotto sono stati 72, tra cui:

- manutenzione valvole di regolazione: 57 interventi
- installazione nuove pompe: 15 interventi

Gli Ordini di lavoro hanno evidenziato 1.320 interventi, tra cui:

- sostituzione misuratori: 247 interventi
- chiusura/Riapertura/Manutenzione fontane: 62 interventi
- pronto intervento: 76 interventi..... Attenzione che non sia in contrasto con i dati rendicontati RQSII Pronto Intervento
- mancanza acqua: 710 interventi
- manutenzione locali e fabbricati: 67 interventi
- manutenzione saracinesche di rete o presa: 134 interventi
- installazione strumenti di misura: 16 interventi
- installazione valvola di regolazione: 8 interventi



Capitolo

3

ACDA E LA GESTIONE DEL CAPITALE AMBIENTALE

In questo capitolo tratteremo

Risorse idriche e acqua potabile

Valorizzazione della risorsa idrica

Le acque depurate

Gestione di rifiuti e fanghi

I consumi energetici e l'energia da fonti rinnovabili

La tutela della biodiversità

3.1 Risorse idriche e acqua potabile

La tutela e l'utilizzo responsabile delle risorse idriche insieme alla gestione efficiente e sostenibile dell'acqua sono i principi cardine che costituiscono due pilastri fondamentali dell'attività di ACDA.

Per raggiungere gli obiettivi della Società, coerenti con gli SDGs, obiettivi di sviluppo sostenibile, si ritiene fondamentale il coinvolgimento e la sensibilizzazione dell'utenza per renderla consapevole della forte interdipendenza con essa.

L'attività aziendale ha comportato l'analisi delle criticità correlate all'emergenza idrica, focalizzando l'attenzione e gli interventi sugli impianti sorgivi maggiormente compromessi al fine di valutare le possibili azioni di ripristino, salvaguardia ed implementazione volte al recupero della risorsa. I progetti avviati hanno interessato i seguenti comuni e siti:

- PAMPARATO: Sorgenti Corti - Valcasotto
- CEVA: Sorgenti Ricurezzo
- CEVA: Sorgenti Nosalini
- PERLO-NUCETTO: Potabilizzatore località Massabò
- ROSSANA: Tutte le sorgenti del Comune (ricerca pozzo)
- SAMPEYRE: Calchesio
- PAGNO-BRONDELLO-CASTELLAR: Sorgenti Comba Fredda, Pagno - Pozzo Colletto, Brondello
- CHIUSA DI PESIO: Gambarello (nuovo pozzo)
- GAMBASCA MARTINIANA: (valutazione pozzo privato esistente, dispersione sorgenti e recupero risorsa disponibile)
- TORRE MONDOVI: Sorgenti Ascheri Vecchie
- NUCETTO: Sorgente Quarzo
- BROSSASCO: Sorgenti Gilba
- ORMEA: Sorgente Aimoni



- ROBURENT: Sorgenti Cardini
- GARESSIO: Sorgenti Alborei

Le fasi lavorative attuate, per ciascun progetto, hanno comportato:

- › **SOPRALLUOGO:** rilievo delle misure puntuali di portata, sia della risorsa disponibile e, conseguentemente immessa nella rete, sia delle dispersioni o delle potenziali carenze idriche interessanti la zona d'analisi, durante il quale è stato analizzato altresì lo stato di conservazione delle opere di presa, la presenza di strumentazione atta a consentire la misura e la trasmissione di informazione al sistema remoto di controllo. In alcuni casi le ricerche sono state estese a perimetri maggiori rispetto ai punti di captazione, al fine di poter individuare emergenze spontanee (rii, sorgenti) ancora attive, nonostante il prolungato periodo siccitoso.
- › **ANALISI DEI DATI:** generazione di reports per ciascun Comune, riportante la cronologia delle attività svolte, le proposte immediate d'intervento e relativi miglioramenti attesi, valori numerici di portate acquisite.
- › **PROPOSTA INTERVENTO:** formalizzazione e sintesi degli interventi da attuare, congiuntamente all'individuazione di attività preliminari da parte di professionisti esterni (studi idrogeologici ecc.) necessarie per individuare le migliori soluzioni progettuali e consentire una più precisa valutazione dei costi dell'opera.
- › **LAVORI:** predisposizione delle richieste di offerte, delle richieste di affidamento per procedere con le fasi operative, supervisione dei lavori.

In quest'ambito, le **politiche** poste in essere dall'azienda sono orientate a realizzare investimenti i quali mirano a garantire la sicurezza, l'approvvigionamento e la gestione sostenibile delle risorse idriche lungo l'intero ciclo, andando ad agire attraverso una manutenzione straordinaria sugli invasi e completando i grandi schemi idrici ancora incompiuti, migliorando lo stato di qualità ecologica e chimica dell'acqua, la gestione a livello di bacino e l'allocazione efficiente della risorsa idrica tra i vari usi/settori (urbano, agricoltura, idroelettrico, industriale).

La gestione efficiente delle risorse idriche è una componente fondamentale per garantire un futuro sostenibile per il nostro pianeta.

Le risorse idriche, sebbene apparentemente abbondanti, sono limitate e preziose.

ACDA gestisce e investe in queste risorse in modo responsabile ed efficiente.

La gestione efficiente delle risorse idriche implica una serie di azioni e strategie tra cui la riduzione degli sprechi il riuso e il riciclo la tutela e la conservazione degli ecosistemi acquatici.

Per promuovere la gestione efficiente delle risorse idriche ACDA investe in diverse aree specifiche tra cui le infrastrutture idriche sostenibili le tecnologie innovative e non ultimo l'educazione e la consapevolezza.

Qualità delle risorse

I dati analitici forniti dai laboratori interni confermano che l'acqua prelevata alle fonti è di ottima qualità e con una dose equilibrata di sali minerali e sostanze disciolte, nel rispetto della normativa vigente nella quasi totalità degli acquedotti gestiti.

Il maggiore numero di segnalazioni conseguenti ad alterazioni della qualità dell'acqua è concentrata negli abitati serviti da reti composte da tubazioni in acciaio. Infatti circa il 30% delle reti di distribuzione è composto da condotte in acciaio con un'età media superiore ai 40 anni, che possono rilasciare residui ferrosi, soprattutto in occasione di interventi di gestione rete che richiedono la sospensione temporanea del servizio (riparazione fughe, modifiche distributive, ecc.).

Laddove non si possono sostituire le condotte si interviene effettuando "spurgo" delle condotte oppure effettuando il lavaggio delle condotte (in questo caso solo quelle principali) mediante l'azione combinata "aria/acqua" (con apposita strumentazione).

Relativamente ai controlli svolti dall'Asl competente, le segnalazioni di mancato rispetto dei valori massimi di parametro sono state n.44, delle quali n.25 seguite da ordinanza di non potabilità per parametri microbiologici con un peggioramento rispetto all'anno 2021 in cui le segnalazioni ASL furono n.38, di cui n.9 con ordinanza di non potabilità. Tale peggioramento è da attribuirsi

alla maggiore frequenza dei malfunzionamenti degli impianti di disinfezione. Per tali siti si sta predisponendo un piano organico per la sostituzione degli impianti maggiormente datati con la realizzazione di nuovi impianti maggiormente performanti.

L'azione di disinfezione mediante immissione ipoclorito di sodio (soluzione al 14% di cloro attivo) e biossido di cloro (soluzione al 38% di clorito di sodio), effettuata tramite gli impianti di disinfezione, è stata regolarmente controllata rilevando il valore di cloro residuo libero o biossido residuo presente nell'acqua distribuita (solitamente presso le fontane pubbliche). Tali controlli, che sono finalizzati a garantire sia il rispetto del valore max consigliato per la salute (ossia 0,20 ppm) sia l'immediato accertamento della regolare funzionalità degli impianti e conseguente idonea azione di abbattimento degli agenti patogeni, sono stati circa n. 8.350 (il trend è rimasto sostanzialmente invariato rispetto all'anno 2021). Dal sistema informatico aziendale risulta che di essi circa il 70% ha interessato la zona operativa di Cuneo, mentre il restante 30% è da suddividersi in parti sostanzialmente uguali tra le sedi di Manta e Garessio.

Attualmente gli impianti di trattamento dell'acqua sono così costituiti:

> IMPIANTI DI DISINFEZIONE

- n. 1 impianto a biossido di cloro presso il sito Sant'Anna,
- n. 363 mediante ipoclorito di sodio,
- n. 3 impianti di debatterizzazione a luce ultravioletta (UV-C). Si tratta di impianti a livello quasi domestico, che servono un numero molto limitato di utenze: n. 2 a Peveragno (di cui una fontana) e circa n. 5 ad Entracque e circa una decina a Montaldi di Mondovì.

> IMPIANTI DI POTABILIZZAZIONE

- n. 3 impianti per il trattamento del parametro Arsenico;
- n. 2 impianti per il trattamento della torbidità (sito Furù, nonché Meschie per acqua superficiale).

La fonte di approvvigionamento primaria è rappresentata dalle sorgenti idriche sotterranee del territorio montano della provincia di Cuneo. L'utilizzo di acqua sorgiva ha garantito l'accesso a una risorsa con caratteristiche

qualitative elevate.

L'obiettivo è quello di mitigare il più possibile il rischio rappresentato dal superamento dei limiti imposti dalla normativa vigente, dovuto a un sempre più difficile adeguamento ad alcuni parametri legati alla generale contaminazione microbiologica degli ambienti idrici.

Qualità dell'acqua erogata

È nell'interesse dei Comuni serviti e degli Utenti che l'Azienda riesca a gestire nel migliore dei modi il servizio idrico integrato. In materia di acque potabili ACDA è impegnata a mantenere lo standard qualitativo nel rispetto delle norme vigenti. Vengono effettuati frequenti e severi controlli quotidianamente eseguiti dal laboratorio chimico dell'ACDA per garantire il rispetto dei parametri legati alle caratteristiche dell'acqua potabile.

I principali dati delle analisi periodiche sui prelievi relativi alla qualità dell'acqua effettuate nei luoghi di controllo individuati da ACDA su impianti, rete idrica e punti di consegna ai Clienti sono disponibili sulla pagina "Analisi delle acque" del sito internet aziendale. L'obiettivo è continuare a garantire uno standard qualitativo elevato, rispettando i requisiti delle acque erogate stabiliti dal D.lgs. 31/2001.

Su richiesta vengono anche forniti i dati inerenti ai parametri chimico-batteriologici rilevati al punto di prelievo più vicino all'abitazione dell'utente su: durezza totale, concentrazione ioni idrogeno, residuo fisso, nitrati, nitriti, ammoniaca, fluoruri, cloruri.

Con riferimento all'accesso alle risorse idriche sicure e di qualità nel rispetto della normativa nazionale, ACDA ha individuato la seguente politica strategica. In seguito, sono individuati gli obiettivi che ci si è posti e i risultati raggiunti in quest'ambito.

3.2 Valorizzazione della risorsa idrica: politiche, risultati, obiettivi

Politiche

ACDA S.p.A. effettua rigorosi controlli sulla qualità delle acque destinate al consumo umano con l'obiettivo di garantire che l'acqua estratta, trattata e distribuita nei 108 comuni da essa gestiti sia priva di sostanze o microrganismi pericolosi per la salute umana. Questi controlli, che includono analisi chimiche, chimico-fisiche e microbiologiche, sono finalizzati a garantire la conformità ai limiti stabiliti dalla normativa di settore (D. Lgs 31/01 e D.M. 14 giugno 2017 sostituito in data 21.03.23 dal D. Lgs. 18 del 23/02/2023 in attuazione della direttiva 2020 /2184/Ue relativa alla qualità delle acque destinate al consumo umano) e ad assicurare la buona qualità dell'acqua distribuita.

Queste analisi vengono condotte sia dal Gestore del Servizio Idrico Integrato che dalle Aziende ASL lungo tutto il percorso di trattamento, compresi i seguenti punti:

- Alle sorgenti di approvvigionamento, tra cui pozzi, sorgenti e fonti superficiali.
- Nei sistemi di potabilizzazione.
- Nei serbatoi e fontanelle presenti sul territorio, al fine di garantire la qualità dell'acqua fornita agli utenti.

I controlli interni si concentrano sulla verifica delle caratteristiche dell'acqua nelle sorgenti di approvvigionamento, sull'efficacia dei processi di potabilizzazione e sulla manutenzione della qualità dell'acqua nelle reti di distribuzione fino ai punti di consegna agli utenti. I controlli effettuati dalle ASL mirano a verificare la conformità di tutti i parametri dell'acqua distribuita ai requisiti di qualità stabiliti dal D. Lgs 31/01 (fino al 21.03.2023 e D. Lgs. 18/2023 successivamente)

Un Piano di Campionamento, concordato con le ASL competenti, elenca i punti di prelievo, le frequenze e i parametri da analizzare.

L'intera rete di distribuzione dell'acquedotto è suddivisa in distretti qualitativi, ognuno dei quali rappresenta una zona in cui l'acqua distribuita è omogenea dal punto di vista qualitativo. Ogni distretto contiene uno o più punti di prelievo rappresentativi, utilizzati sia nei controlli interni sia nelle analisi effettuate dall'Ente competente.

Ogni punto di prelievo nei comuni gestiti da ACDA S.p.A. è georeferenziato tramite il sistema GPS, accessibile tramite EPlant, e collegato alla tipologia di acqua caratteristica di quel distretto.

FOCUS

PROGETTO TRACQUA

Nel 2021 è stato avviato un progetto in collaborazione con il Politecnico di Torino nominato "TRACQUA" che ha come obiettivo la *realizzazione di un sistema basato su tecnologie innovative per la gestione della qualità dell'acqua potabile*, da impiegarsi in reti distributive caratterizzate da peculiarità e che integrino una incrementata sostenibilità ambientale in termini di sostituzione di agenti chimici quali il cloro con tecniche di monitoraggio in continuo finalizzate alla massima efficienza nella gestione dei trattamenti.

Il piano di lavoro prevede:

- un'area di attività relativa al trattamento dell'acqua Cl2 free con lo sviluppo di due sistemi prototipali di tipo elettrochimico da adibire rispettivamente all'abbattimento della carica batterica e degli inquinanti di tipo metallico.
- un'area di attività relativa al monitoraggio in continuo dei parametri di qualità, tramite il prototipo di un sistema automatico, off-grid ed Internet-of-Thing per il monitoraggio della rete di distribuzione in grado di gestire in efficienza e garanzia i processi di trattamento.

Il risultato atteso è la sperimentazione in ambiente operativo (TRL7) di una piattaforma di tecnologie innovative articolata sui diversi sistemi elencati sopra e integrata tramite logiche asservite alla ottimizzazione della gestione di reti idriche.

Risultati

Nel corso del 2022, ACDA S.p.A. ha effettuato un totale di 2.198 prelievi su acque potabili, coprendo un totale di 47.563 parametri, che comprendono tutte le analisi necessarie per monitorare il processo acquedottistico complessivo.

Questo si traduce in una media di circa 158 parametri al giorno.

È importante notare che il numero di controlli effettuati nel 2022 supera i requisiti previsti dalla normativa di settore.

Riepilogo campioni ed analisi eseguite	
	2022
Campioni acquedotto totali (ACDA+ ESTERNI)	2.198
Parametri acquedotto totali (ACDA+ ESTERNI)	47.563
Campioni acque superficiali totali (ACDA+ESTERNI)	13
Parametri acque superficiali (ACDA+ESTERNI)	197
Campioni reagenti ACDA	11
Parametri reagenti determinati ACDA	11
Campioni controllo sonde pH in campo ACDA	13
Parametri controllo sonde pH in campo ACDA	13
Campioni controllo radioattività mediante verifica alfa e beta totale ACDA	26
Parametri controllo radioattività mediante verifica alfa e beta totale ACDA	52

Nel corso dell'anno, la stragrande maggioranza dei controlli effettuati sulle acque potabili è risultata conforme ai limiti di legge.

Le non conformità nel 2022, ovvero i casi in cui i parametri analizzati non erano in linea con la normativa vigente, sono stati molto limitati, rappresentando meno dell'1 % dei parametri totali analizzati.

Questi casi di non conformità, pari a 264 campioni e 390 parametri sono stati gestiti seguendo procedure standardizzate che hanno garantito la loro risoluzione attraverso successivi controlli.

Conformità al D. LGS 31/01	
2019	98,9%
2020	98,67%
2021	99,18%

Riguardo la presenza di arsenico e altri metalli, nel 2022 ACDA S.p.A. ha continuato a monitorare attentamente l'arsenico, naturalmente presente nelle fonti di approvvigionamento. Sono state effettuate un totale di 521 determinazioni.

I risultati di questo monitoraggio hanno confermato la qualità dell'acqua, sia alle fonti di approvvigionamento che in distribuzione, per quanto riguarda questi parametri.

Nel corso del 2022, in ottemperanza al Decreto Legislativo del 28/2016, sono stati effettuati controlli mirati alla ricerca di sostanze radioattive nelle acque potabili destinate al consumo umano. Questi controlli, condotti in collaborazione con le ASL, hanno incluso 52 determinazioni relative ai parametri α Totali, β Totali. Tutti i risultati sono risultati conformi ai limiti di legge.

Nonostante l'uso prevalente di acqua sotterranea come fonte di approvvigionamento, A.C.D.A. S.p.A. ha implementato un ampio programma di monitoraggio per rilevare la presenza di residui di antiparassitari, potenzialmente presenti in acque superficiali a causa del trattamento delle colture agricole.

In tutti i campioni, i livelli di antiparassitari totali nelle acque potabili sono risultati conformi ai limiti di legge.

Con riferimento al progetto TRACQUA sono stati raggiunti gli obiettivi di progetto che hanno portato alla realizzazione e sperimentazione in campo di due sistemi prototipali di tipo elettrochimico per l'abbattimento della carica batterica e degli inquinanti di tipo metallico ed un prototipo di sistema automatico per il monitoraggio della rete di distribuzione, in piena rispondenza con il risultato atteso.

Obiettivi

Attualmente, i controlli analitici effettuati sulle acque si basano su un approccio retrospettivo che non è più ritenuto sufficiente per proteggere la salute delle comunità.

Già nel 2004, l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) ha emesso linee guida che sottolineavano l'importanza di passare a un approccio preventivo, fondato sulla valutazione e gestione del rischio, e ha definito la creazione dei Piani per la Sicurezza dell'Acqua (PSA Water Safety Plan - WSP) come un passo fondamentale in questa direzione.

Questi principi, insieme alla normativa EN 15975-2 concernente la sicurezza dell'approvvigionamento di acqua potabile, sono riconosciuti a livello internazionale come fondamentali per il controllo dei potenziali pericoli presenti nell'acqua destinata al consumo umano.

Il Decreto del Ministero della Salute del 14 giugno 2017, che ha recepito la direttiva UE 1787/2015, ha introdotto l'obbligo di elaborare piani di sicurezza dell'acqua per condurre analisi di rischio nei sistemi idro-potabili.

Un obiettivo cruciale per ACDA è la realizzazione del primo PSA "pilota" del SII, che servirà da modello per la preparazione di tutti i futuri Piani di Sicurezza che il gestore dovrà sviluppare nei prossimi anni.

Questi piani saranno soggetti all'approvazione da parte dell'autorità sanitaria nazionale.

Per portare avanti il progetto relativo al Piano di Sicurezza delle Acque, verranno coinvolti tutti gli enti e le istituzioni interessati allo studio.

FOCUS

LA RISORSA IDRICA

Il 97,2% della quantità di acqua presente sulla Terra è rappresentata da acqua di mare o salmastra, inutilizzabile da bere, ma usata per lavorare, per l'irrigazione e per la maggior parte degli usi industriali. Il 2,15% è trattenuta dalle calotte glaciali e dai ghiacci e solo il rimanente 0.65% è suddiviso tra laghi, fiumi, acque sotterranee e atmosfera.

FOCUS

L'acqua è un bene prezioso ed è una risorsa limitata; pertanto, ACDA ritiene opportuno adottare comportamenti volti al risparmio ed alla tutela: utilizzare le fonti di approvvigionamento in modo tale da non turbare l'equilibrio dell'ecosistema e promuovere campagne di sensibilizzazione all'utilizzo corretto della risorsa idrica.

La gestione dello stress idrico

L'anno 2022 è stato caratterizzato dalla scarsità anomala di precipitazioni, pluviometriche e nevose, nella quasi totalità del territorio regionale. Il periodo di siccità ha determinato una situazione di crisi idrica per la quale ne hanno risentito in particolare le sorgenti montane, la cui portata è diminuita notevolmente rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente oltre ad alcuni casi in cui le sorgenti sono esaurite.

Su 108 Comuni, circa il 50% ha avuto problemi di emergenza idrica. Oltre all'invio di autobotti per la distribuzione di acqua nei Comuni in crisi, l'Azienda ha intrapreso una serie di azioni per prevenire e mitigare i rischi derivanti dalla mancanza di acqua legati al cambiamento climatico, con obiettivi a medio e lungo termine.

Con riferimento allo stress idrico assume particolare rilevanza l'attività attraverso la quale ACDA influisce sulle risorse idriche: prelievi idrici, consumo dell'acqua e gestione degli scarichi idrici sono alcune delle linee di azione associate ad azioni di prevenzione delle perdite.

La politica abbracciata dall'azienda, con gli obiettivi perseguiti e i risultati realizzati sono sintetizzati nei paragrafi seguenti.

Politiche

Il sistema acquedottistico è alimentato per oltre il 98% da risorse sotterranee appartenenti ad acquiferi di natura superficiale, cioè, legati a circuiti locali e con diretta connessione al regime climatico.

Gli anni 2021, 2022 e parte del 2023 sono stati caratterizzati da un'emergenza idrica dovuta alla lunga mancanza di piogge, evidenziando la sensibilità

del territorio Cuneese alle variazioni meteorologiche e la necessità di razionalizzare i consumi e i prelievi dai bacini acquiferi per preservare le fonti e garantirne la fruizione per gli usi primari.

La risorsa idrica deve perciò essere gestita in maniera sostenibile riducendo le perdite nelle reti dell'acquedotto.

Perdite eccessive causate da rotture delle condotte, vetustà degli impianti, prelievi abusivi dalla rete, consumi non autorizzati, errori di misura dei contatori etc. sono causa di impatti negativi sia dal punto di vista ambientale (ad esempio, con un maggiore prelievo di acqua e conseguente aggravio dello stress idrico) che sul piano dei maggiori costi da sostenere da parte di un gestore di un Servizio Idrico Integrato.

In questi ultimi anni nonostante un aumento delle rotture durante il periodo estivo, in coincidenza con prolungate ondate di calore, sono state adottate politiche di ricerca delle perdite e di trasporto dell'acqua tramite autobotti che hanno portato a una complessiva riduzione dei prelievi e a una contenuta segnalazione di interruzioni dell'acqua, significativamente inferiori rispetto ad anni precedenti caratterizzati da emergenze idriche conclamate.

La notevole diminuzione delle risorse idriche ha reso necessario un costante e crescente impegno per individuare prontamente rotture, l'attività di ricerca delle perdite è stata quindi intensificata con l'obiettivo primario di ridurre al minimo le dispersioni e di minimizzare gli inconvenienti per gli utenti.

Inoltre ACDA S.p.A. tende costantemente al miglioramento della qualità e la copertura delle misure legate al bilancio idrico.

Questo è possibile grazie all'installazione di nuovi misuratori e soprattutto all'implementazione di sistemi di telecontrollo, garantendo una continua acquisizione dei dati e la rilevazione di eventuali anomalie.

In parallelo, è stato attivato un gruppo di lavoro dedicato, che opera in modalità di progetto agile, per identificare i punti di misura mancanti, sia di tipo tecnico che di processo e che influiscono sulla corretta contabilizzazione dell'acqua.

Nell'ambito dei programmi di miglioramento del servizio idrico integrato e in linea con le indicazioni dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) sulla qualità tecnica del servizio idrico, ACDA S.p.A. ha avviato un piano di sostituzione dei contatori idrici delle utenze.

L'obiettivo è quello di migliorare la qualità dei dati di consumo, aumentare il monitoraggio e il controllo e ridurre le perdite amministrative.

L'azienda riconosce altresì l'importanza cruciale delle aree di salvaguardia delle captazioni d'acqua per garantire la fornitura continua e la qualità dell'acqua potabile.

Queste aree sono zone geografiche chiave intorno alle fonti d'acqua che devono essere protette da attività umane nocive per evitare la contaminazione e la diminuzione delle risorse idriche.

Di seguito, vengono esaminate le principali iniziative implementate dall'azienda in questo ambito:

- **Delimitazione delle Aree di Salvaguardia:** L'azienda ha condotto una rigorosa analisi idrogeologica per identificare le aree di captazione d'acqua nelle quali la qualità e la quantità dell'acqua sono maggiormente vulnerabili. Questa delimitazione è stata la base per stabilire le aree di salvaguardia.
- **Zone di Restrizione e Monitoraggio:** In queste aree di salvaguardia, l'azienda ha stabilito zone di restrizione per limitare le attività umane potenzialmente dannose, come l'agricoltura intensiva o l'insediamento industriale. Allo stesso tempo, sono state istituite reti di monitoraggio per rilevare qualsiasi variazione nella qualità dell'acqua.
- **Coinvolgimento delle Comunità Locali:** L'azienda ha intrapreso sforzi significativi per coinvolgere le comunità locali nelle aree di salvaguardia. Questo coinvolgimento include programmi di formazione per gli agricoltori sulle pratiche agricole sostenibili e campagne di sensibilizzazione sulla protezione delle risorse idriche.
- **Collaborazione con Autorità Regolatorie:** L'azienda lavora in stretta collaborazione con le autorità regolatorie e gli enti locali per garantire la conformità alle normative vigenti in materia di salvaguardia delle captazioni d'acqua. Questa collaborazione include la revisione periodica delle politiche e l'aggiornamento delle misure di protezione.

I Risultati di ACDA

Il personale addetto alla ricerca perdite interna ha eseguito l'attività programmata sulle reti comunali, ossia n.1 Comune al mese o più, in funzione del tempo

impiegato alle ricerche in emergenza, riuscendo a monitorare nel corso dell'anno 9 Comuni per circa km 590 di rete ispezionate.

L'attività interna ha riguardato inoltre la ricerca non programmata (ossia su richiesta dei servizi laddove rilevata la possibile presenza di fughe occulte) per un totale di circa km 416 di rete ispezionati su 27 differenti Comuni.

In totale le fughe individuate dalla ricerca interna sono state n.126 di cui circa il 10% sono risultate dei falsi positivi.

Sempre nel 2021 allo scopo di indirizzare la ricerca perdite sul campo alle porzioni di rete più fragili si è iniziata una campagna di monitoraggio con telerilevamento ed intelligenza artificiale che ha consentito di realizzare un database basato su indici probabilistici di rischio rottura in cui è stata codificata la rete monitorata.

L'azione successiva comporta la localizzazione sul campo delle perdite attività svolta da una società appaltatrice del servizio di ricerca perdite che ha consentito di controllare circa km 510 di rete idropotabile distribuiti in n.25 Comuni nel periodo compreso tra il 13 luglio ed il 30 dicembre, come da sottoelencata tabella:

Comune	Sviluppo rete monitorata [km]	Comune	Sviluppo rete monitorata [km]
Bernezzo	7,73	Boves	60,00
Brossasco	4,98	Mombasiglio	5,10
Busca	33,90	Monastero di Vasco	9,44
Centallo	12,80	Paesana	15,40
Ceva	21,25	Peveragno	11,50
Chiusa Pesio	64,18	Revello	14,02
Cuneo	80,70	Roburent	7,40
Demonte	7,60	Roccavione	8,80
Dronero	66,07	Tarantasca/Busca (Fraz. San Chiaffredo)	8,60
Gaiola	5,00	Piasco	16,30
Leseegno	6,90	Beinette	16,40
Limone P.te	8,85	Rocca de Baldi	7,80
Magliano Alpi	18,10	Totale	510,81

Alla data del 31.12.2022 su n.74 localizzazioni di potenziali dispersioni occulte sono state confermate n.56 fughe, delle quali n.47 riparate dal gestore e 9 sono state riparate dagli utenti in quanto insistevano su allacciamenti alla rete la cui competenza ricade in capo al titolare del contratto di allacciamento.

A partire dall'anno 2022, è stata inoltre impiegata una nuova tecnologia di ricerca delle perdite nella città di Dronero.

Questa sperimentazione è stata suddivisa in varie fasi, tra cui la verifica sul campo della rete, l'installazione dei punti di ascolto "noiselogger" di ultima generazione e l'analisi delle correlazioni tramite una piattaforma dedicata.

L'esito di questa sperimentazione, ancora in corso, ma ha già dimostrato l'efficacia di questo approccio nell'individuazione delle perdite.

Questa soluzione ha permesso di ridurre i tempi necessari per la ricerca e di individuare perdite occulte che non potevano essere identificate con altre tecnologie.

Per quanto riguarda la sostituzione di circa 6.000 misuratori d'utenza, l'attività ha finora coinvolto circa 7 operatori per 5 giorni a settimana, Il progetto ha incluso la sostituzione dei contatori con modelli più precisi e avanzati fornendo vantaggi come una fatturazione più accurata e tempestiva, segnalazioni di consumi anomali e perdite nell'impianto privato.

Grazie all'implementazione delle strategie nella protezione delle sue aree di salvaguardia delle captazioni d'acqua, la qualità e la quantità dell'acqua nelle fonti sono state mantenute a livelli adeguati per soddisfare la domanda dei consumatori.

ACDA S.p.A. ha avviato un programma di distrettualizzazione, ricerca perdite e modellazione delle reti con l'obiettivo di migliorare il funzionamento delle reti idriche.

La distrettualizzazione permetterà di conoscere meglio il funzionamento delle reti, quantificare le perdite in ciascun distretto e gestire la pressione idrica in modo ottimale.

La modellazione idraulica svolgerà un ruolo fondamentale nella progettazione dei distretti e nell'ottimizzazione del sistema idrico.

La ricerca delle perdite occulte è proseguita nel 2023, nei mesi da Gennaio a Maggio, con attività di ispezione di ulteriori 350 km di rete e proseguirà, a par-

tire dal mese in corso, e per i prossimi 6 mesi circa, su ulteriori 990 km di rete, che interesseranno comuni della Valle Tanaro e della zona di pianura.

Le prospettive future prevedono l'estensione delle aree di salvaguardia, l'uso di tecnologie avanzate per il monitoraggio e la partecipazione continua delle comunità locali.

FOCUS

INNOVAZIONE ATTENTA NELLA GESTIONE DELLA RISORSA IDRICA

L'innovazione è ritenuta molto importante per lo sviluppo dell'azienda. L'individuazione e la gestione dei progetti di innovazione che riescono a qualificare sempre di più ACDA mirano all'integrazione nell'organizzazione di un processo di miglioramento continuo.

In quest'ambito rientrano gli investimenti a livello strategico legati al miglioramento delle infrastrutture, della gestione operativa e del rapporto con gli stakeholder ivi compresi quelli destinati al contenimento degli impatti ambientali.

La prospettiva futura di ACDA è implementare anche processi interni di digitalizzazione al fine di fornire al consumatore gli strumenti per una maggiore consapevolezza dei consumi tramite un supporto per smartphone.

Ricerca e riparazione delle perdite

La squadra dedicata esclusivamente alla ricerca di perdite sta compiendo un sistematico monitoraggio della rete distributiva tramite l'utilizzo di strumenti computerizzati, geofoni e sonde ad ultrasuoni per verificare le condizioni delle condotte

ACDA ha intenzione di focalizzare i propri sforzi per trasformare le perdite in una delle sue fonti più importanti. Il risparmio idrico è oggetto di parti-

FOCUS

colare interesse; è stato stipulato un contratto che ha previsto l'ispezione di 100 km di rete nel 2022, sui 500 km preventivati E' CORRETTO QUESTO DATO??. L'individuazione puntuale di 22 perdite ha dimostrato gli ottimi risultati dell'investimento iniziale, ponendo le basi per l'eventuale decisione di ispezionare nei prossimi anni i 6000 Km di infrastruttura

Complessivamente nel corso dell'anno 2022 sono stati effettuati 1173 interventi di riparazione perdite e manutenzione acquedotto per un importo complessivo di € 1.550.000.

Nel corso del 2022, con il duplice obiettivo di ricercare soluzioni innovative per la riduzione delle perdite, ed al contempo sfruttare l'opportunità data dal bando del PNRR – M2C4 – Investimento 4.2 “Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti”, in collaborazione con la società DHI s.r.l. a Socio Unico, è stato redatto un progetto di fattibilità tecnico-economica che interessa 15 comuni gestiti e circa il 50% di tutti i volumi fatturati di A.C.D.A. S.p.a., per la realizzazione di un mix di interventi integrati quali:

- l'acquisizione di nuove conoscenze territoriali (rilievi ecc.);
- l'implementazione di punti di monitoraggio (misuratori di processo, smart meters, ecc.);
- riduzione attiva delle perdite (controllo ed ottimizzazione delle pressioni, ricerca perdite, ecc);
- modellazione idraulica, distrettualizzazione reti, asset management;
- riabilitazione condotte con sistemi “no-dig”,
- potenziamento struttura aziendale (risorse, formazione, consulenze esterne) L'attuazione del presente progetto, computato in circa 15.000.000€ da attuarsi in circa 3 anni, comporterebbe:
- riduzione del 35,2% del valore del macroindicatore Mlb (perdite idriche percentuali);
- creazione di 1330 km di rete distrettualizzata;
- acquisizione di un Know-How aziendale specifico sul controllo attivo delle perdite.

FOCUS

IL TELECONTROLLO DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO E LA GESTIONE

La gestione dello stress idrico passa anche attraverso le attività di telecontrollo per il servizio di acquedotto (vasche, serbatoi, rilanci, ecc.) ma anche per il servizio di fognatura e depurazione (sfioratori, stazioni di sollevamento, impianti di depurazione, ecc).

Attraverso il telecontrollo della rete acquedottistica (impianti, stazioni, vasche e serbatoi) viene garantito, dunque, il corretto funzionamento degli impianti di produzione e sollevamento rendendo l'erogazione adeguata alle esigenze di consumo. I telecontrolli consentono la continuità del servizio poiché, in caso di anomalie, determinano l'attivazione a distanza delle riserve e rilanciano gli allarmi al personale preposto in modo che si possa agire tempestivamente.

L'attività di telecontrollo in ACDA è così articolata:

- stazioni di sollevamento fognarie: le stazioni telecontrollate sono 38 su 53, il 72% circa delle stazioni risulta telecontrollato (2 stazioni su entrambi i totali non sono attive causa alluvione). Non vi sono state variazioni rispetto all'anno 2021;
- impianti > 2000 ae: 18 impianti su un totale di 19 (risulta escluso quello di Cuneo in Fraz. Ronchi che non ha macchinari) sono telecontrollati. Non risultano variazioni rispetto all'anno 2021;
- impianti < 2000 ae: sono 66 di cui 37 telecontrollati (il 56% del totale è telecontrollato);
- scolmatori: sono telecontrollate 13 unità (installate a fine 2020 ed entrate in funzionamento nel 2021) su 289 totali.

Nell'ambito dell'attività di telecontrollo si rileva, inoltre che:

- sono previste 5 misure dei livelli sui tronchi fognari in arrivo all'impianto di Cuneo Via Basse;
- sono monitorati attraverso il telecontrollo gli scarichi industriali di 3 importanti ditte del territorio;
- vi è il monitoraggio sulla griglia di Argentera Prinardo che è una fossa imhoff.

NUOVE TECNOLOGIE E INNOVAZIONE

Sintesi delle politiche attuate; obiettivi e risultati conseguiti da ACDA in termini di innovazione sono evidenziati nella tavola seguente.

POLITICA

Lo sviluppo futuro di ACDA dipende dalla sua capacità di implementare nuove tecnologie nei propri processi gestionali e industriali e al tempo stesso dalla possibilità di promuovere (come parte attiva – in aggregazione con altre realtà industriali e gestionali – tipo SMAT) ricerca e innovazione sul «campo» (impianti e processi). Inoltre, ACDA ritiene strategico e prioritario completare il processo di digitalizzazione avviato negli anni precedenti e considerato come tassello fondamentale e portante per l'ottimizzazione dei processi

OBIETTIVI

Completare il processo di digitalizzazione

Avviare progetti di ricerca (applicata) in partnership con altri gestori (e COGESI)

Smart meter

Modellazione reti (es. Ceva con DHI)

RISULTATI

Avviato processo digitalizzazione:

ACDA DIGITALE – FASE 1 - Aggiornamento del gestionale di contabilità e bollettazione con migrazione alla nuova piattaforma Microsoft Dynamics 365 Business Central in cloud, espletata la gara di affidamento ed avviati i lavori a luglio 2022.

Questa fase si è conclusa nel 2023 con migrazione sulla nuova piattaforma gestionale a partire da gennaio 2024.

Progetto TrAcqua - Trattamento Analisi Controllo Qualità Acqua.

Sviluppo, realizzazione e test in campo di sistemi prototipali:

- elettrochimici per la disinfezione e l'abbattimento di inquinanti metallici (cromo e arsenico);
- monitoraggio automatico dei parametri di qualità dell'acqua.

Fine progetto a giugno 2023.

Valore complessivo progetto € 934.804,17 di cui quota a carico ACDA pari a € 523.154,17.

Agevolazione Bando Regionale Prism-E per ACDA pari a € 203.224,47 (contributo) + € 170.633,17 (finanziamento a tasso zero) + Credito d'Imposta per R&S.

Progetto BIOFIDS - Fotobioreattore per la Desolfurazione Biologica del biogas.

Sviluppo, realizzazione e test in campo di un impianto prototipo con fotobioreattore a LED per il clean-up biologico del biogas da H₂S e la relativa conversione in bio-zolfo mediante fotosintesi batterica.

Fine progetto gennaio 2023.

Valore complessivo approvato € 550.996,00 di cui quota a carico ACDA pari a € 127.175,00

Agevolazione Bando Regionale Prism-E per ACDA pari a € 49.268,87 (contributo) + € 37.100,00 (finanziamento a tasso zero) + Credito d'Imposta per R&S.

3.3 Le acque depurate

Il servizio di fognatura e depurazione gestisce 365 impianti di depurazione delle acque e provvede a eseguire le analisi sulla qualità delle acque reflue in ingresso e su quelle scaricate in ambiente nel rispetto delle prescrizioni autorizzative e per necessità gestionali.

Per quanto concerne il settore depurazione sono stati eseguiti interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria su numerosi impianti in gestione.

Le attività di manutenzione ordinaria sono tese ad assicurare la conservazione delle opere civili e delle apparecchiature elettromeccaniche con l'obiettivo di minimizzare le fermate per guasti a favore di una continuità di funzionamento degli stessi ed a mantenere i macchinari in grado di funzionare nelle condizioni ottimali. Con le attività di manutenzione straordinaria invece si individuano tutte quelle attività di integrazione e rinnovo dei macchinari.

Gli interventi, di sola gestione, eseguiti sono stati i seguenti:

Impianti di depurazione	n° interventi
> 2.000 a.e.	2688
< 2.000 a.e.	3082
Trattamenti primari	971

Per il controllo qualitativo degli scarichi sono state eseguiti campionamenti sia sui reflui in ingresso ed in uscita dagli impianti che sui fanghi attivi e sulla linea fanghi, come sotto riportato.

Analisi in laboratorio	n° campionamenti
Reflui	1959
Aerazione e ricircolo + Linea fanghi	1245

Si è provveduto inoltre al rilascio dei pareri di competenza per gli scarichi industriali, scarichi assimilabili ai domestici (n.52 lettere pareri/richiesta integrazioni – 22 pareri) ed alla voltura ed al rilascio dell'approvazione dei piani di prevenzione e gestione delle acque meteoriche e di lavaggio aree esterne (n.5 pareri) nonché alla presentazione delle istanze per il rilascio delle nuove autorizzazioni allo scarico o istanze per i rinnovi delle autorizzazioni allo scarico delle acque reflue urbane degli impianti A.C.D.A. S.p.A (n. 3).

Per quanto riguarda lo smaltimento dei rifiuti liquidi ricevuti da terzi, nel corso del 2022, sono stati conferiti presso l'impianto di Cuneo 1.205,08 ton di fanghi dalle fosse settiche (CER 20 03 04) e 1.089,15 ton di rifiuti prodotti dalla pulizia delle acque di scarico (CER 20 03 06). I fanghi liquidi (CER 19 08 05) provenienti dagli impianti in gestione e smaltiti presso l'impianto di Cuneo sono stati 21088,85 ton. Per quanto attiene i fanghi palabili (CER 19 08 05) e avviati al compostaggio la quantità totale è stata di 5.652,34 ton. A.C.D.A. S.p.A., ai sensi dell'art. 128 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., organizza un adeguato servizio di controllo relativamente agli scarichi industriali. Le attività ispettive sono finalizzate all'accertamento del rispetto delle prescrizioni normative, di quanto previsto nei provvedimenti autorizzativi, e alla verifica delle condizioni che danno luogo alla formazione degli scarichi e alla loro qualità. Nell'anno 2022 sono stati eseguiti 174 controlli presso le ditte autorizzate con AUA. Il numero di campionamenti eseguiti sono 93 di cui 23 sono risultati non conformi. I proventi, derivanti dalle sanzioni amministrative pecuniarie per scarichi non conformi ai limiti, verranno utilizzati per interventi di prevenzione e riduzione dell'inquinamento dei corpi idrici, in particolare verranno utilizzati come contributi a fondo perduto nella manutenzione straordinaria degli impianti di depurazione gestiti da A.C.D.A. S.p.A."

Si rileva, inoltre, che nell'ambito del processo depurativo è necessario anche l'utilizzo di prodotti chimici/reagenti per i quali ACDA S.p.A., nel corso del tempo, ha ridotto e contenuto l'utilizzo.

ACDA si impegna nella gestione efficiente del processo di depurazione per garantire il rispetto dei parametri prefissati, rimanendo consapevole che più si aumenta la depurazione, maggiore è la quantità di energia consumata. I potenziali rischi individuati in questo ambito sono legati sia alle politiche energetiche, dato che il servizio di depurazione è un servizio energivoro, sia

alla quantità degli inquinanti del flusso in entrata, su cui l'Azienda non ha un potere diretto.

FOCUS

IL FUTURO DEI PROCESSI DI RIUSO DELLE ACQUE

È entrato in vigore il nuovo Regolamento europeo *Water Reuse Regulation* relativo al riuso delle acque reflue trattate nell'irrigazione per l'agricoltura. Questo fa parte integrante del Piano d'azione per l'economia circolare destinato a fronteggiare gli impatti negativi derivanti dalla crescente scarsità di precipitazioni in molte aree del continente.

Le nuove regole saranno applicate a tutti gli Stati membri UE, ad eccezione di coloro che si sono avvalsi della clausola di opt-out regolamentare. Alcuni paesi hanno difatti scelto di continuare a vietare la pratica per questioni relative alla sicurezza del riuso. Il dibattito scientifico è difatti ancora aperto, e a preoccupare sono i possibili impatti sulla salute umana e sull'ambiente anche dopo il processo di depurazione.

Il Regolamento favorirà lo sviluppo di un approccio circolare alla risorsa, ad una risorsa sempre più scarsa favorendo in modo sicuro, in particolare modo, il settore agricolo senza problematiche in termini di sicurezza alimentare per le colture irrigate con acqua recuperata.

Il potenziale è molto alto: attualmente, solo il **2,4%** del totale delle acque reflue urbane trattate viene recuperato e riutilizzato nell'UE.

3.4 Gestione di rifiuti e fanghi

Le gestione dei rifiuti ed il loro smaltimento/recupero avviene, nel rispetto del quadro normativo vigente, in particolare del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.:

- identificando, codificando e classificando i rifiuti;
- rispettando la tracciabilità attraverso appositi formulari di identificazione rifiuti e con la tenuta dei registri cronologici di carico e scarico;
- osservando le regole per il deposito temporaneo;
- individuando soggetti abilitati al trasporto e siti destinatari debitamente autorizzati;
- presentando la Comunicazione annuale al Catasto rifiuti.



In A.C.D.A. Spa si trattano principalmente rifiuti derivanti dalle fasi di raccolta e trattamento delle acque reflue con flussi sia in ingresso, provenienti da altri siti in gestione e da parte di terzi, sia flussi in uscita relativi a produzione.

A.C.D.A. dispone anche dell'autorizzazione alla gestione, ai sensi dell'art. 110 del D. Lgs. n. 152/06, di alcune tipologie di rifiuto (quali, ad esempio, CER 190805, CER 200306, CER 200304) presso l'impianto di depurazione di Cuneo (Via Basse San Sebastiano). Inoltre, sempre presso l'impianto di Cuneo, si dispone dell'autorizzazione al recupero del biogas prodotto dall'impianto stesso nella fase di digestione dei fanghi ai sensi art. 214-216 del D. Lgs. n. 152/06.

I flussi in ingresso conferiti agli impianti di depurazione autorizzati al trattamento secondo l'art.110 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., prioritariamente Cuneo (poi Garessio, Centallo, Busca), sono rappresentati da:

- **FANGHI LIQUIDI IDENTIFICATI CON CODICE CER 19 08 05**
prodotti negli impianti in gestione di più piccole dimensioni, esclusi i Comuni

direttamente collettati nel consortile. Nell'anno 2022 è stata trasportata a mezzo di autobotti canal-jet la quantità complessiva di 23.338,545 ton delle quali 21.088,850 ton al depuratore di Cuneo.

TABELLA 1
RIFIUTI LIQUIDI
PROVENIENTI
DA IMPIANTI
IN GESTIONE
A.C.D.A. SPA

Codice rifiuto	Denominazione	Impianto ricevente	Tonnellate 2022
CER 19 08 05 Liquido	Fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane	Cuneo	21.088,850
		Garessio	616,085
		Centallo	1.633,610
Totale			23.338,545

› FANGHI DELLE FOSSE SETTICHE (CER 20 03 04)

› RIFIUTI DALLE RETI FOGNARIE (CER 20 03 06)

Si tratta di rifiuti liquidi provenienti dall'Ambito Territoriale Cuneese e per i quali il soggetto che effettua l'attività di pulizia manutentiva è il trasportatore. L'impianto di Cuneo ha ricevuto in totale 2.294,225 ton di rifiuti liquidi da terzi, quello di Garessio 170,622 ton.

I rifiuti sopra citati sono classificati come speciali non pericolosi.

TABELLA 2
RIFIUTI LIQUIDI
PROVENIENTI DA
CONFERIMENTI
DI TERZI

Codice rifiuto	Denominazione	Impianto ricevente	Tonnellate 2022
CER 20 03 04	Fanghi delle fosse settiche	Cuneo	1.205,075
CER 20 03 06	Rifiuti della pulizia delle fognature	Cuneo	1.089,150
Totale			2.294,225
Codice rifiuto	Denominazione	Impianto ricevente	Tonnellate 2022
CER 20 03 06	Rifiuti della pulizia delle fognature	Garessio	170,622

Nell'ambito dell'attività di trattamento acque reflue presso tutti gli impianti di depurazione si originano regolarmente rifiuti speciali non pericolosi. Nel flusso in uscita si individuano:

➤ **FANGHI LIQUIDI (CER 19 08 05)**

originati presso gli impianti minori in gestione A.C.D.A. che concludono il processo depurativo nei siti aventi caratteristiche e capacità depurative adeguate; principalmente Cuneo (o Garessio, Centallo);

TABELLA 3
**RIFIUTI LIQUIDI
PRODOTTI
DA IMPIANTI
IN GESTIONE
A.C.D.A. SPA**

Codice rifiuto	Denominazione	Tonnellate 2022
CER 19 08 05 Liquido	Fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane	23.338,545

➤ **FANGHI BIOLOGICI ALLO STATO PALABILE (CER 19 08 05)**

generati dal processo di disidratazione effettuato presso cinque siti. Il 100% dei quantitativi è stato recuperato presso destinatario autorizzato al compostaggio, nell'applicazione dei principi fondamentali dello "sviluppo sostenibile" e di "circolarità";

FOCUS

RECUPERO FANGHI

L'approccio circolare alla gestione in ottica strategica prevede la corretta pianificazione del processo di riutilizzo e smaltimento dei fanghi prodotti.

Nel corso del 2022 la totalità dei fanghi prodotti è stata recuperata presso un'azienda di compostaggio del territorio.

TABELLA 4
**FANGHI
DISIDRATATI
PRODOTTI**

Impianto	Tonnellate 2022
Cuneo	5.652,340
Busca	223,380
Centallo	353,960
Ceva	197,500
Garessio	164,440
Totale	6.591,620

- RESIDUI DI VAGLIATURA (CER 19 08 01)
- RIFIUTI DA DISSABBIAMENTO (CER 19 08 02)

I rifiuti costituiti da vaglio e sabbie prodotti nelle fasi di pretrattamento presso impianti e stazioni di sollevamento sono stati affidati a trasportatori abilitati e destinati agli impianti autorizzati. Nel 2022 per un quantitativo rispettivamente di 213,887 ton di vaglio e di 630,596 ton di sabbie.

TABELLA 5
PRODUZIONE DI
VAGLIO E SABBIE

Codice rifiuto	Denominazione	Impianto produttore	Tonnellate 2022
CER 19 08 01	Residui di vagliatura	Cuneo	110,160
		Altri impianti	103,727
		Totale	213,887
CER 19 08 02	Rifiuti da dissabbiamento	Cuneo	574,690
		Altri impianti	55,906
		Totale	630,596

Infine, nell'ambito dei processi aziendali hanno origine in piccola entità altre tipologie di rifiuti classificabili come pericolosi e non pericolosi.

Nel corso dell'anno 2022, la percentuale di rifiuti pericolosi generata è minima e risulta pari ad un quantitativo di 2,153 ton, mentre per i non pericolosi di 56,078 ton.

L'avvio al recupero è la scelta prioritaria, rappresentando la quasi totalità per i rifiuti non pericolosi ed il 74% per i rifiuti aventi caratteristiche di pericolo. L'azienda ha individuato soggetti debitamente autorizzati al trasporto e idonei siti di destinazione.

TABELLA 6
ALTRE TIPOLOGIE
DI RIFIUTI -
NON PERICOLOSI

Codice rifiuto	Denominazione	Impianto produttore	Tonnellate 2022	Operazione
CER 15 01 06 CER 17 02 03 CER 17 04 01 CER 17 04 05 CER 17 04 11 CER 16 02 14 CER 16 02 16 CER 20 03 07	- Imballaggi in materiali misti - Plastica - Rame, bronzo, ottone - Ferro e acciaio - Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10 - Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13 - Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15 - Rifiuti ingombranti	Cuneo	40,293	Recupero/ Riciclo
CER 15 02 03	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02	Cuneo	0,015	Smaltimento
CER 17 04 05 CER 15 01 06 CER 17 02 03	- Ferro e acciaio - Imballaggi in materiali misti - Plastica	Altri impianti	15,770	Recupero/ Riciclo

*non considerati CER190801 / 190802 / 190805palabile / 190699 biogas

TABELLA 7
ALTRE TIPOLOGIE
DI RIFIUTI -
PERICOLOSI

Codice rifiuto	Denominazione	Impianto produttore	Tonnellate 2022	Operazione
CER 13 02 05* CER 15 01 10* CER 16 01 07* CER 16 01 21* CER 16 05 06*	- Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati - Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze - Filtri dell'olio - Componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16 01 07 a 16 01 11, 16 01 13 e 16 01 14 - Sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio	Cuneo	1,593	Recupero/ Riciclo
CER 16 01 14* CER 16 05 06* CER 17 06 03*	- Liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose - Sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio - Altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze	Cuneo	0,560	Smaltimento

Per quanto concerne i lavori di estensione/rifacimento/manutenzioni reti compiuti da ditte specializzate nell'ambito di appalti, affidamenti e progetti, l'espletamento della specifica attività origina rifiuti (esempio materiali di scarto, terre e rocce da scavo, materiali bituminosi) ed il produttore si identifica nell'impresa che ha prodotto il rifiuto.

GESTIONE DEI RIFIUTI

Politiche, obiettivi e risultati in termini di gestione dei rifiuti sono sintetizzati nella tabella che segue.

POLITICA

ACDA vuole consolidare il ciclo virtuoso dell'acqua che gestisce e che nella parte finale la vede come «rifiuto» (acqua da depurare) attraverso un attento processo di depurazione che consenta di restituire nei corpi idrici acqua con le più elevate qualità possibili e di valorizzare i residui come fonte di energia e materia prima per altri usi (agricolo in primis)

OBIETTIVI

1. Ottimizzare il processo di depurazione dei depuratori
ACDA >10.000 AE
2. Monitorare e ottimizzare la qualità e la quantità dei fanghi di depurazione
3. Ottimizzare la qualità delle acque restituite nei corpi idrici superficiali
4. Prevedere nuovi accordi per lo smaltimento/riutilizzo dei fanghi
5. Completare lo studio Andreottola sul depuratore di Cuneo
6. Studio di Fattibilità per interazione con impianto compostaggio e biodigestore ACSR

RISULTATI

Accordo con STR

Completata prima parte studio Andreottola sul depuratore di Cuneo (ottimizzazione fanghi depurazione – riutilizzo materiali).

FOCUS

GLI SVERSAMENTI

Per sversamento si intende lo scarico accidentale o non autorizzato di rifiuti tossici o inquinanti nell'ambiente.

L'attività di monitoraggio è svolta anche al fine di mitigare il rischio di possibili sversamenti di sostanze inquinanti.

Nel 2022 non si sono verificati sversamenti di sostanze inquinanti da parte di ACDA.

3.5 I consumi energetici e l'energia da fonti rinnovabili

Controllo consumi

Gli investimenti di ACDA sono orientati alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici. Essendo il Servizio Idrico Integrato un settore energivoro le opportunità e i rischi sono legati alle politiche energetiche.

La maggior parte dei consumi energetici dell'Azienda sono relativi al funzionamento del Servizio Idrico Integrato, in particolare al processo di depurazione, che ha inciso per il 54%, di captazione, 28%, e la restante parte è suddivisa tra distribuzione, adduzione e potabilizzazione. I periodi caratterizzati da carenza idrica comportano un aumento del consumo di energia, determinato dai pompaggi utilizzati per portare l'acqua negli acquedotti in sofferenza.

Promozione dell'efficiamento energetico

ACDA adotta soluzioni di efficientamento energetico tramite l'impiego di energia da fonti rinnovabili, la produzione di energia grazie agli impianti fotovoltaici e l'utilizzo di automobili elettriche. In quest'ambito si favorisce anche la creazione delle comunità energetiche destinate a fornire benefici ambientali, economici o sociali a livello di comunità e di territorio.



L'attività di promozione dell'efficiamento energetico in ACDA viene declinata in termini di

- > Utilizzo di energia rinnovabile;
- > EScO e comunità energetica CER

Utilizzo di energia rinnovabile

Le politiche di produzione energetica da fonti rinnovabili attuate negli anni da

ACDA sono in linea con gli obiettivi di sviluppo sostenibile, in particolare con il numero 7, Affordable and Clean Energy.

Sui depuratori di Cuneo e Garessio sono presenti due impianti fotovoltaici che insieme alla centrale di cogenerazione di Cuneo coprono parte del proprio fabbisogno energetico.

Inoltre, per limitare le emissioni, si è deciso di iniziare a introdurre 2 auto elettriche nel parco autoveicoli.

PROMOZIONE DELL'EFFICIENTAMENTO ENERGETICO

In quest'ambito, politica obiettivi e risultati di ACDA sono riassunti qui di seguito.

POLITICA

La promozione dell'efficientamento energetico è per l'azienda un'attività fondamentale in quanto, il messaggio che ACDA vuole trasmettere ai suoi utenti, è quello di un utilizzo intelligente e razionale delle risorse energetiche al fine di ridurre le emissioni in ambiente e i consumi energetici e, di conseguenza, economici.

Questo obiettivo potrà essere raggiunto solo grazie a una campagna di informazione e formazione che avrà come obiettivi quelli di:

- aumentare la consapevolezza sul tema dell'efficienza energetica
- cambiamento delle abitudini delle famiglie e dei singoli cittadini

OBIETTIVI

Aumento consapevolezza dell'Azienda – comunicazione in termini di Tep e CO2 evitata – formazione specifica su questi temi

Utilizzo auto elettriche (maggiore impiego)

RISULTATI

Ottenimento certificazione UNI 11352/2015 – Energy Service Company

Dichiarazione FIRE (volontaria) e nomina dell'Energy Manager

Impiego di n. 2 auto elettriche (ricarica mediante impianti FV)

Nell'ambito delle politiche di efficientamento energetico assume un certo rilievo la modalità attraverso la quale ACDA influisce sui cambiamenti climatici e quali siano le azioni e le strategie destinate a mitigare e prevenire gli impatti (rischi di ripercussioni negative sull'ambiente esterno derivanti del cambiamento climatico). Esempi di questi rischi si possono considerare dissesto idrogeologico, alluvioni e siccità (quest'ultima particolarmente evidente nelle basse valli in cui si manifesta una scarsità di risorse).

FOCUS

ESCO E COMUNITÀ ENERGETICA CER

Nel giugno 2022 ACDA è diventata una delle prime ESCo pubbliche in Piemonte e in Italia.

L'intento dell'Energy Service Company è la riduzione dei consumi grazie allo sviluppo di progetti di efficientamento energetico, compreso lo sviluppo di fonti rinnovabili come il fotovoltaico. ACDA, oltre a favorire lo sviluppo di iniziative di efficienza energetica nei servizi pubblici dei Comuni soci, è determinata a sostenere il consolidamento di una comunità energetica.

È in programma la costituzione della Comunità di Energia Rinnovabile 'Nuove Energie Alpine' (CER NEA) con il quale si intende ridurre sia il costo di attivazione della CER sia ridurre i costi di gestione derivanti dal ruolo di ACDA. L'obiettivo dell'Azienda, oltre al raggiungimento di benefici a livello ambientale, sociale ed economico è quello di essere il punto

FOCUS

di riferimento per l'autoconsumo di energia in particolare per edifici e condomini. Affrontando per primi le difficoltà della transizione si ha l'opportunità di aiutare le comunità locali che vogliono diventare parte integrante del processo di sviluppo.

Il governo delle emissioni (scope 1 e scope 2)

Tramite il Toolkit del Center4SharedValue del dipartimento di management dell'Università di Torino sono state misurate le emissioni di GHG di ACDA.

Per il calcolo delle emissioni di gas serra Scope 1 sono stati presi in considerazione i seguenti fattori di emissione DEFRA e ISPRA (2022):

- Gasolio per autotrazione
- Benzina per autotrazione
- Gas naturale per riscaldamento

Per il calcolo delle emissioni Scope 2, per il quale è stata presa in considerazione l'energia consumata dall'approvvigionamento esterno, distinguiamo tra il dato location-based, che considera l'intensità media di emissioni di GHG delle reti elettriche in cui viene consumata l'energia, utilizzando i dati sul fattore di emissione medio in relazione alla rete elettrica di riferimento, e il dato market-based, che considera le emissioni di GHG risultanti dal mix energetico utilizzato per generare l'energia consumata dall'azienda e deriva i fattori di emissione dagli strumenti contrattuali in essere.

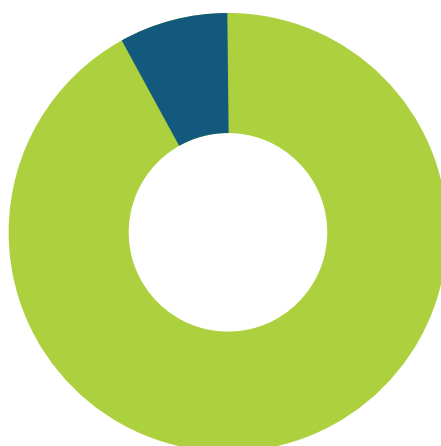
Emissioni Scope 1 anno 2022	
Fattori di emissione	Emissioni in ton CO ₂ e
Busca	223,380
Gasolio per autotrazione	267,8 ton CO ₂ e
Benzina per autotrazione	53,9 ton CO ₂ e
Gas naturale per riscaldamento	219,9 ton CO ₂ e
Totale	541,6 ton CO ₂ e

Emissioni Scope 2 anno 2022	
Tipologia dato	Emissioni in ton CO ₂ e
Location-based	5.087,5 ton CO ₂ e
Market-based	185,9 ton CO ₂ e

EMISSIONI SCOPE 2

Location-based ■

Market-based ■

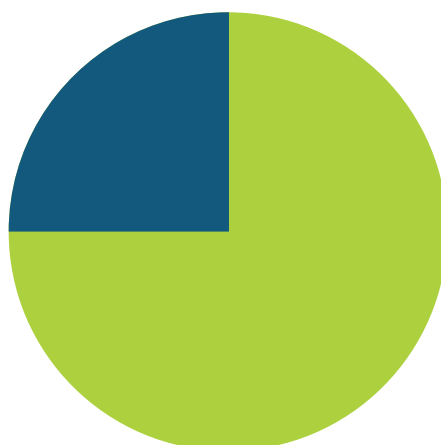


Totale emissioni Scope 1 e Scope 2	
Scope 1	541,6 ton CO ₂ e
Scope 2 Market-based	185,9 ton CO ₂ e
Totale emissioni	727,5 ton CO ₂ e

EMISSIONI SCOPE 1 E SCOPE 2

Scope 1 ■

Scope 2
Market-based ■



APPROCCIO CIRCOLARE DELLA GESTIONE

ACDA ha così definito politiche, obiettivi da perseguire e risultati da realizzare con riferimento all'approccio circolare della gestione secondo quanto evidenziato nella tavola seguente.

POLITICA

- contribuire quando possibile alla promozione ed allo sviluppo di sinergie industriali, al fine di migliorare l'utilizzo efficiente delle risorse;
- valutare periodicamente il proprio posizionamento rispetto ai principi dell'economia circolare adottando criteri trasparenti e quanto più possibile condivisi;

OBIETTIVI

- adottare strategie di manutenzione preventiva sui propri impianti e strumentazioni al fine di estenderne la vita

RISULTATI

- Acquisto di Energia Elettrica certificata come proveniente da Fonti Rinnovabili
- Inserimento di criteri di Sostenibilità nei Bandi di Gara per la scelta dei fornitori

FOCUS

ESTRAZIONE DI ZOLFO DAL BIOGAS

Nell'ottica della produzione di biometano da immettere nella rete di distribuzione di gas metano o da utilizzare come biocarburante, ACDA è azienda partner del progetto BIOFIDS (Fotobioreattore per la DeSolforizzazione BIOlogicA del biogas) insieme a Politecnico di Torino, Environment Park e al gruppo di ricerca di ENEA. Il ruolo di ACDA è quello di fornire il biogas proveniente dal proprio impianto.

L'obiettivo del progetto è la realizzazione e sperimentazione in ambiente reale di un impianto prototipale in grado di convertire l' H_2S in bio-zolfo mediante la fotosintesi batterica. L'utilizzo di LED monocromatici al posto di reagenti chimici rende questa tecnologia sostenibile e competitiva.

Le proprietà ammendanti e fitosanitarie del bio-zolfo ne hanno posto le basi per la valutazione della valorizzazione nel settore agronomico.

In quest'ambito assume un ruolo centrale la necessità di effettuare un cambio di mentalità circa le dinamiche operative e strategiche aziendali virando verso un approccio circolare che implica condivisione, riutilizzo e riciclo non solamente delle acque ma anche dei materiali e dei prodotti già esistenti riducendo al minimo i rifiuti.

3.6 La tutela delle biodiversità

L'interesse dell'azienda è rivolto alla tutela dei servizi ecosistemici, in particolare quelli inerenti alla disponibilità di risorse idriche. L'obiettivo è la conservazione dell'habitat naturale che permette sia i servizi di approvvigionamento sia quelli di regolamentazione legati alla fornitura di acqua dolce.

Importante per l'Azienda è il mantenimento della capacità naturale di autodepurazione dei corpi idrici, dipendente dallo stato degli ecosistemi acquatici, terrestri e delle zone umide direttamente dipendenti dagli ecosistemi acquatici.

Le attività svolte da ACDA sono indirizzate al mantenimento delle condizioni ambientali, evitando impatti negativi sulla biodiversità. L'obiettivo principale dell'attività di depurazione è trattare opportunamente gli scarichi per renderli compatibili con gli habitat naturali dei corpi idrici recettori. Alcuni impianti di depurazione sono tenuti al rispetto di limiti più restrittivi per quanto concerne la presenza di azoto e fosforo nelle acque in uscita.

Di pari importanza è considerata la tutela delle aree considerate come fonti di prelievo.

Essendo gli impianti di captazione e depurazione collocati in aree ambientali protette o ad alto valore di biodiversità, l'Azienda svolge attività di monitoraggio, gestione e manutenzione per garantire la conformità delle infrastrutture alle norme vigenti mitigando il rischio di sversamenti di sostanze inquinanti potenzialmente dannose per la biodiversità.

Particolare attenzione viene data al depuratore di Cuneo, collocato all'interno dell'area del Parco fluviale, e il depuratore di Paesana, all'interno della riserva naturale di Paesana.

In generale sono oltre 100 i siti operativi di ACDA collocati in aree naturali

protette o ad elevata biodiversità, come definite dalla Direttiva Habitat - Ambiente 2000. Tra cui si segnalano:

- › Parchi Regionali
 - Alpi Marittime,
 - Marguareis (Alta Valle Pesio e Tanaro),
 - Monviso;
- › Parco Naturale del Po Piemontese,
- › Parco Fluviale Gesso e Stura.

Inoltre, si segnalano le seguenti Riserve Regionali:

- | | |
|------------------------------|--------|
| › Confluenza del Varaita | 170 ha |
| › Crava-Morozzo | 290 ha |
| › Grotte del Bandito | 0 ha |
| › Grotte di Aisone | 26 ha |
| › Paesana | 75 ha |
| › Rocca San Giovanni - Saben | 228 ha |

Significativa la presenza di Siti Rete appartenenti a "Rete Natura 2000" la quale – secondo quanto evidenziato dal MASE – "è il principale strumento della politica dell'Unione Europea per la conservazione della biodiversità. Si tratta di una rete ecologica diffusa su tutto il territorio dell'Unione, istituita ai sensi della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" per garantire il mantenimento a lungo termine degli habitat naturali e delle specie di flora e fauna minacciati o rari a livello comunitario. La rete Natura 2000 è costituita dai Siti di Interesse Comunitario (SIC), identificati dagli Stati Membri secondo quanto stabilito dalla Direttiva Habitat, che vengono successivamente designati quali Zone Speciali di Conservazione (ZSC), e comprende anche le Zone di Protezione Speciale (ZPS) istituite ai sensi della Direttiva 2009/147/CE "Uccelli" concernente la conservazione degli uccelli selvatici."

GESTIONE ATTENTA DEL TERRITORIO

In tema di gestione attenta del territorio e tutela della biodiversità le politiche, gli obiettivi e i risultati di ACDA sono sintetizzati nella tabella seguente.

POLITICA

L'Azienda si impegna per assicurare il puntuale monitoraggio della qualità delle acque depurate, al fine di restituire all'ambiente una risorsa sicura e tutelare gli ecosistemi idrici influenzati dall'attività dell'azienda.

L'azienda contribuisce a promuovere la crescita della consapevolezza e della conoscenza sulla biodiversità, sulla salvaguardia e sulla conservazione di essa ed allo stesso tempo collabora con associazioni e comunità locali e scuole in azioni e progetti volti a sensibilizzare gli stakeholder sull'importanza della protezione della biodiversità.

OBIETTIVI

Studio di fattibilità sul Riuso dell'acqua reflua in uscita dal Depuratore di Cuneo a scopo irriguo al fine di ridurre gli emungimenti di acqua irrigua dai corsi di acqua superficiali a tutela della conservazione del livello di qualità del corpo idrico ricettore e quindi del mantenimento della biodiversità.

Inoltre, all'interno dei vari progetti definiti in base ai bandi legati ai Fondi PNNR vi è una parte dedicata ad una valutazione del principio del DNSH ("Do No Significant Harm") il quale nasce per coniugare crescita economica e tutela dell'ecosistema, garantendo che gli investimenti siano realizzati senza pregiudicare le risorse ambientali. Potremmo, dunque, affermare che l'azienda si propone di adottare tale principio sui propri progetti più significativi.

RISULTATI

Partecipazione al Progetto "UNA CITTA' NEL PARCO: BINOMIO UOMO-NATURA SOSTENIBILE? "In cui Il Liceo Classico-Scientifico "Pellico-Peano" di Cuneo in rete con il Liceo De Amicis di Cuneo nell'ambito del Bando Nuova Didattica 2022 - Ambiente e Natura". della Fondazione CRC ha condotto circa 300 alunni frequentanti il primo anno a percorrere i 27 chilometri dell'anello del Parco Fluviale Gesso e Stura in bicicletta per un'intera giornata con alcune "tappe" formative legate alle tematiche della sostenibilità ambientale e della biodiversità in collaborazione con Parco Fluviale Cuneo, ed altri enti del territorio.

Riattivazione dell'Impianto di Fitodepurazione di Caraglio dedicato al trattamento di "finissaggio" delle acque depurate dall'impianto di Depurazione comunale con potenzialità pari a 4500 ae.



Capitolo



4

LA GESTIONE DEL PATRIMONIO UMANO E INTELLETTUALE: LE PERSONE IN ACDA

In questo capitolo tratteremo

Il team

Formazione tecnica e sviluppo know how

Salute e sicurezza

4.1 Il team

Composizione e ricambio occupazionale

ACDA considera i componenti del proprio team al centro della strategia di sviluppo. Per tale motivo l'Azienda si impegna internamente a migliorare le condizioni di lavoro e la crescita individuale, favorendo un ambiente di lavoro stimolante per raggiungere i propri obiettivi.

Il governo di questo tema è in linea con gli obiettivi di sviluppo sostenibile, nello specifico con l'SDG 8: promuovere una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, la piena produttività occupazionale e un lavoro dignitoso per tutti e tutte.

Attraverso il Codice Etico, ACDA definisce il proprio impegno nella promozione della tutela delle persone e delle pari opportunità.

Nelle seguenti tabelle sono riportati i dati relativi al personale ACDA.

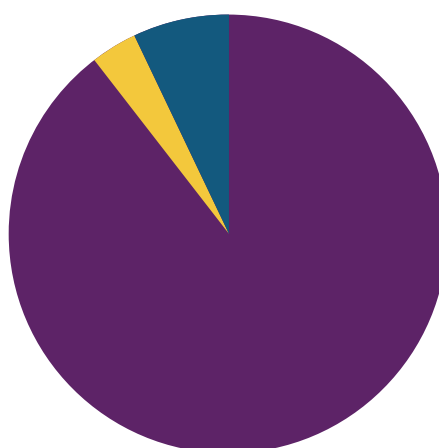
Di seguito sono presentate una serie di tabelle sulle informazioni sulla gestione del personale:

**TIPOLOGIA
CONTRATTUALE**

Tempo indeterminato ■

Tempo determinato ■

Somministrazione ■



Tipologia contrattuale del personale

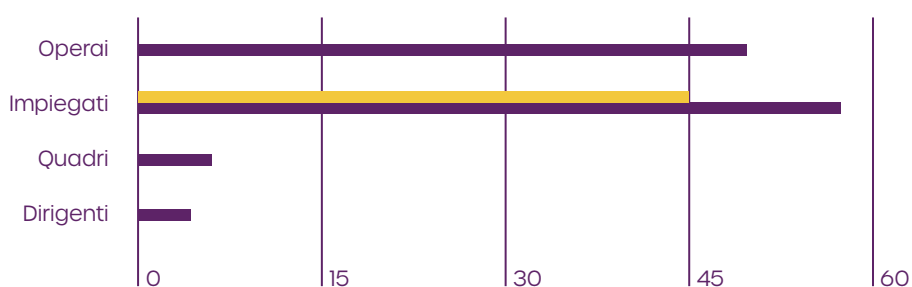
2022

Tempo indeterminato	144
Tempo determinato	3
Somministrazione	11

SUDDIVISIONE DEL PERSONALE

Donne ■

Uomini ■



GRI 405-1 Diversità negli organi di governance e tra i dipendenti

2022

CATEGORIE	Uomini	Donne	Totale	% donne
Dirigenti	2	0	2	-
Quadri	3	0	3	-
Impiegati	57	45	102	44%
Operai	51	0	51	-
Totale	113	45	158	28%

Tasso di turn over negativo

2022	2,22%
------	-------

Politiche di welfare aziendale

L'aumento generalizzato dei prezzi nel corso dell'anno e l'emergenza sanitaria dovuta al Covid-19 hanno posto nuove sfide da affrontare.

Le politiche di welfare messe in atto hanno la finalità di conciliare impegni lavorativi e vita privata delle persone che fanno parte dell'Azienda. Per tale motivo, a fronte degli ottimi risultati ottenuti l'anno precedente, nel 2022, ACDA ha affinato le principali iniziative volte al benessere della persona e della famiglia, in particolare:

Nel 2022 sono state replicate tutte le principali iniziative volte al benessere della persona e della famiglia già realizzate in passato:

- possibile svolgimento dell'attività lavorativa in smart working sperimentato nel periodo di emergenza pandemica e diventata una modalità strutturata in azienda;
- implementazione di uno sportello di ascolto gestito da uno psicologo, fruibile da tutti i dipendenti, per prevenire ed affrontare eventuali situazioni di difficoltà legate allo stress da lavoro;
- fruizione di permessi "baby week" per genitori, spendibili al rientro dalla maternità e nei primi anni di vita dei figli.

Inoltre, ACDA ha avviato un monitoraggio dello stress sul lavoro correlato al tema della valutazione dei rischi. Tale monitoraggio prevede la somministrazione anonima e volontaria di un questionario utile per esaminare criticità e punti di forza.

L'attuazione delle politiche aventi come obiettivo il miglioramento degli indicatori relativi all'analisi da stress da lavoro correlato ha portato a una miglior conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, oltre che a una riduzione degli spostamenti casa-lavoro.

VALORIZZAZIONE DEL NOSTRO CAPITALE UMANO

La valorizzazione del capitale umano si concretizza anche nella definizione di una corretta, equa e trasparente retribuzione, in grado di attirare e stimolare le persone dotate delle qualità professionali fondamentali per il continuo sviluppo dell'azienda.

POLITICA

Replica delle principali iniziative volte al benessere della persona e della famiglia già poste in essere in precedenza (smart working, permessi familiari specifici, sportello di ascolto)

OBIETTIVI

1. Favorire lo sviluppo di una cultura gestionale orientata al lavoro per obiettivi e risultati;
2. Razionalizzare spazi e dotazioni tecnologiche;
3. Miglioramento degli indicatori relativi all'analisi da stress lavoro correlato.

RISULTATI

- Miglior conciliazione dei tempi di vita e di lavoro
- Riduzione degli spostamenti casa-lavoro

La remunerazione è regolata dai contratti collettivi nazionali e vengono definiti annualmente modelli di incentivazione salariale.

4.2 Formazione tecnica e sviluppo know how

Composizione e ricambio occupazionale

Il patrimonio umano e intellettuale è uno dei pilastri su cui si è sempre basata la strategia di sviluppo di ACDA che, per attuarla, deve acquisire la capacità di anticipare e assecondare i cambiamenti. Questo si concretizza nel consolidamento delle competenze attraverso le attività di formazione. ACDA si è impegnata nel corso del 2022 nell'erogazione di corsi per un totale di circa 2.600 ore di formazione e qualificazione del personale che hanno determinato un investimento pari a circa € 65.000.

I contenuti dei corsi di formazione sono focalizzati principalmente sulla salute e sicurezza dei lavoratori e sull'utilizzo di nuove tecnologie innovative. In questo modo si cerca di favorire l'espressione del potenziale del proprio capitale umano in linea con la futura evoluzione digitale dell'azienda.

I corsi di formazione che richiedevano attività pragmatica e a causa delle restrizioni necessarie per la prevenzione del contagio da COVID-19 erano stati sospesi, sono stati erogati in parte nell'anno 2021 e in parte nell'anno 2022 utilizzando anche la modalità di formazione in FAD (Formazione A Distanza).

La seguente tabella riporta la percentuale di ore di formazione erogata per tematica.

**ORE
FORMAZIONE**

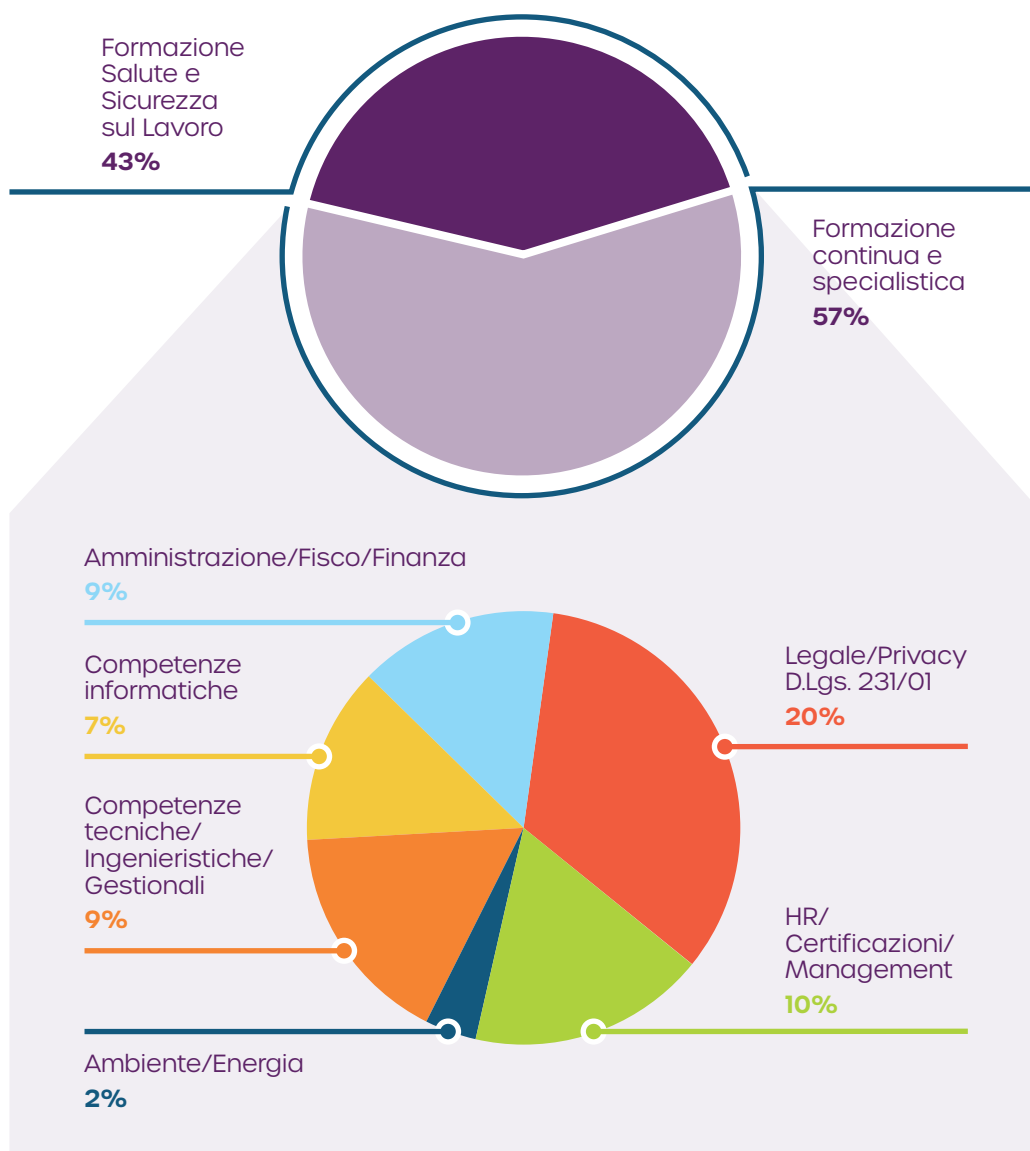
- Salute e sicurezza
- Anticorruzione
- Altre tematiche



Formazione	Ore
Ore totali	2.568
di cui su salute e sicurezza	1.363
sull'anticorruzione	269
su altre tematiche	963

La seguente tabella rappresenta in percentuale la distribuzione dei costi delle azioni formative per aree tematiche (tratto dalla Relazione sulla gestione).

**DISTRIBUZIONE
COSTI AZIONI
FORMATIVE PER
AREE TEMATICHE
anno 2022**



4.3 Salute e sicurezza

ACDA considera la Sicurezza e la Salute dei lavoratori come una delle sue maggiori priorità.

I principi cardine su cui si basa la Sicurezza in ACDA sono i seguenti:

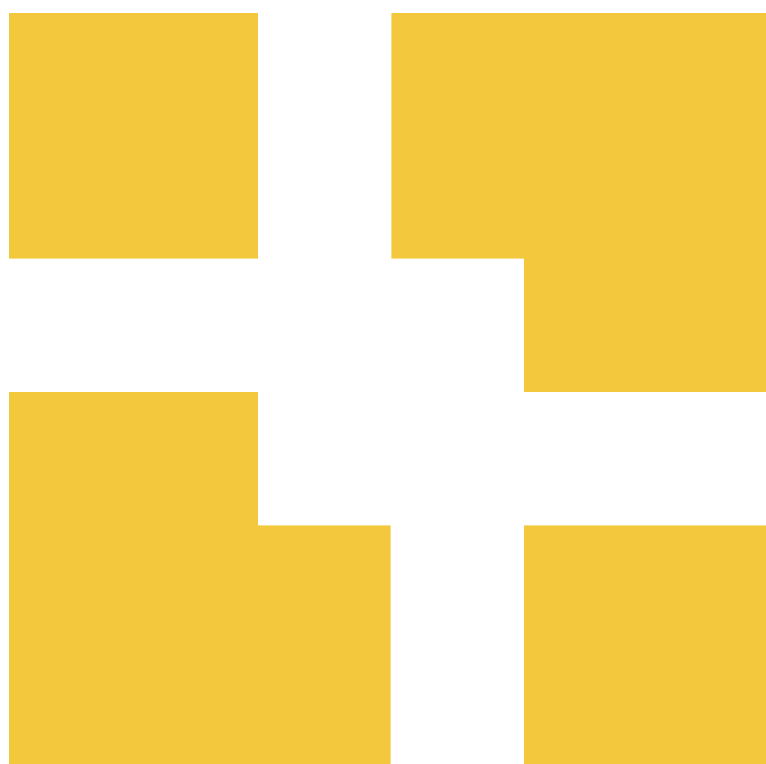
- la responsabilità nella gestione della sicurezza si estende all'intera organizzazione, a partire dal datore di lavoro, che se ne fa carico in prima persona, fino a raggiungere ogni singolo lavoratore, ciascuno secondo le proprie attribuzioni e competenze.
- nell'ambito dell'Organizzazione vengono individuate alcune risorse specifiche (dirigenti per la sicurezza) a cui si affida la responsabilità di applicare le linee guida aziendali in materia di Sicurezza e Salute sul lavoro, eseguendo non solo un controllo dell'osservanza delle direttive aziendali ma anche un lavoro di costante verifica dell'efficacia delle direttive stesse.
- tutti i lavoratori sono dotati di dispositivi di protezione individuale specifici per la propria attività e per i rischi a cui sono esposti.
- la Salute dei lavoratori è costantemente tenuta sotto controllo mediante un esteso piano di sorveglianza sanitaria.
- sono previsti approfonditi piani di formazione, informazione e addestramento per i lavoratori, i preposti, i dirigenti e per il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza.
- i lavoratori sono coinvolti, anche tramite il loro rappresentante per la sicurezza, nell'applicazione dei principi basilari di prevenzione e protezione e sono sensibilizzati a sentirsi in prima persona responsabili della sicurezza, della salute e del benessere proprio e dei colleghi.

- > il personale esterno è tutelato nel corso dell'attività che svolge presso le strutture di ACDA, grazie ad un'attenta valutazione preliminare dei possibili rischi di interferenza e ad una puntuale formazione ed informazione preventiva sulle procedure aziendali interne e sulle precauzioni da prestare sul luogo dove svolgerà il suo lavoro.
- > ogni incidente, mancato incidente o avvenimento potenzialmente pericoloso di cui si viene a conoscenza è puntualmente registrato ed analizzato, i dati raccolti sono utilizzati per un costante riesame della valutazione dei rischi, al fine di evitare il ripetersi dell'evento.
- > si promuove l'utilizzo di azioni preventive o piani di miglioramento volti a migliorare le condizioni di lavoro e a ridurre i rischi per il personale.

L'obiettivo di ACDA è ridurre al minimo i casi di infortuni tramite la prevenzione.

Gli interventi di formazione sulla salute e sulla sicurezza hanno pesato per circa il 43% delle ore erogate.

Salute e sicurezza dipendenti		
	2021	2022
Numero totale di infortuni con durata dell'astensione dal lavoro maggiore di un giorno	1	1



Capitolo

5

L'ATTENZIONE DI ACDA ALLE RELAZIONI A MONTE E A VALLE

In questo capitolo tratteremo

Gli utenti

Approccio responsabile alla valutazione dei fornitori

Relazione con il territorio e sviluppo locale

5.1 Gli utenti

ACDA, erogando un servizio pubblico essenziale, pone particolare attenzione verso i cittadini serviti. L'utenza, a cui offrire un elevato livello qualitativo del servizio, è al centro dell'attenzione e del lavoro quotidiano.

Gli obiettivi alla base della strategia mirano a mantenere elevati standard di qualità del servizio, garantire una presenza capillare sul territorio e sviluppare soluzioni innovative, in funzione di rispondere alle necessità della comunità.

In particolare, l'azienda si impegna a:

- dare la possibilità agli utenti di gestire il rapporto con l'azienda senza limitazione di orario e dai vincoli logistici, contribuendo anche ad azzerare la documentazione cartacea relativa ai processi;
- aggiornare il sito con la possibilità di prenotare appuntamenti on-line;
- ottimizzare il tempo di acquisizione e di avanzamento del processo di lavorazione delle pratiche;
- ottimizzare le risposte non complesse: sistema di comunicazione scritta immediata attraverso il gestionale del call center;
- introdurre la protocollazione della risposta via e-mail per le risposte semplici e routinarie, riducendo così i tempi di gestione della pratica;
- installazione cassa automatica presso gli uffici di sportello locati in sede al fine di agevolare il cliente accorciando i tempi di attesa;
- attivazione del processo digitale dei contratti del servizio idrico integrato (firma digitale), con contestuale trasmissione di opuscolo informativo in pdf per la sensibilizzazione al corretto utilizzo dell'acqua potabile.

I principi fondamentali di ACDA richiamano quelli contenuti nella Carta del servizio Idrico Integrato dell'Ente di Governo dell'Ambito Territoriale Ottimale Cuneese:

- eguaglianza e imparzialità di trattamento;
- continuità e regolarità del servizio;
- partecipazione;
- cortesia del personale, chiarezza e comprensibilità dei messaggi;
- efficacia ed efficienza del servizio e condizioni generali di fornitura.

Servizi all'utenza		
	2021	2022
Utenti serviti agli sportelli	9.735	8.909
Utenti iscritti al servizio di sportello telematico	5.546	5.893
Chiamate ricevute dai call center aziendali	37.127	48.639

Composizione degli utenti

Le utenze servite da ACDA nel 2022 sono state 101.507 (il numero effettivo di utenti finali serviti è 165.735) per i servizi di Acquedotto, 65.288 per il servizio di fognatura e 64.991 per quello di depurazione. A dimostrazione della centralità del ruolo dei cittadini per l'Azienda c'è la percentuale di utenze domestiche che rappresentano il 90% del totale delle utenze servite.

Tariffe e bollette

L'Ente di Governo dell'Ambito Territoriale Ottimale (EGATO) n.4 Cuneese ha approvato le tariffe relative a ciascuno dei Comuni serviti. Il metodo tariffario

prevede una bolletta composta da:

- una quota fissa di accesso che si paga indipendentemente dal consumo, una parte copre i costi fissi sostenuti per l'erogazione del servizio;
- la tariffa per il servizio di acquedotto è strutturata in fasce differenziate di consumo in base all'uso;
- la tariffa per i servizi di fognatura e depurazione ha un'unica fascia ed è addebitata in relazione al consumo di acqua potabile;
- componenti tariffarie di perequazione (UI) che costituiscono il meccanismo istituito da ARERA per alimentare i fondi a compensazione delle agevolazioni tariffarie applicate agli utenti che ne hanno diritto. Sono conteggiate per ogni metro cubo dei servizi di acquedotto, fognatura e depurazione;
- deposito cauzionale che il gestore restituirà alla cessazione del contratto.

Sulla Carta del servizio Idrico integrato presente sul sito internet aziendale è specificato al paragrafo 2.6 il sistema di fatturazione dei consumi.

Il Bonus Sociale Idrico è stato istituito dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) per la fornitura di acqua agli utenti domestici residenti in condizioni di disagio economico e sociale, stabilendo che il suo riconoscimento è automatico per gli aventi diritto e non più su richiesta dell'utente finale. Tale bonus si estende anche ai servizi di fognatura e depurazione.

Soddisfazione degli utenti

I fattori che compongono la qualità del servizio erogato da ACDA convergono verso la soddisfazione dell'Utente. Per poter misurare la qualità del servizio sono stati definiti dall'EGATO, nella Carta del servizio Idrico Integrato, una serie di parametri univoci, oggettivi e confrontabili:

- qualità dell'acqua distribuita;

- continuità e regolarità dell'erogazione del servizio;
- tempestività nell'evasione delle richieste di esecuzione lavori;
- qualità del servizio fognatura e depurazione;
- accessibilità al servizio e trasparenza nei rapporti con i clienti;
- precisione nella fatturazione dei consumi;
- comunicazione e informazione;
- tutela dei clienti.

Sulla base di questi parametri viene proposto un questionario volto a valutare la qualità del servizio percepita, in particolare su: chiarezza e accessibilità alle informazioni, competenza e cortesia del personale, adeguatezza delle strutture e tempistiche di attesa degli utenti nei momenti di contatto con gli operatori dell'azienda.

I dati sugli standard generali e specifici si possono trovare sul sito internet nella sezione "Livello di qualità servizio idrico integrato" in "Qualità e risorse".

Reclami e contenziosi

In ACDA viene data molta importanza alla tutela degli Utenti e al miglioramento continuo. Qualora lo ritengano opportuno, gli Utenti sono invitati ad inoltrare qualsiasi reclamo, richiesta di informazioni, segnalazione o suggerimento tramite il modulo apposito, disponibile presso lo sportello e sul sito aziendale, lettera o e-mail.

I reclami scritti vengono gestiti dalla funzione Comunicazione Interna ed Esterna, la quale provvede entro 2 giorni lavorativi dalla ricezione a far pervenire la richiesta al servizio interessato. L'azienda si impegna a far pervenire una risposta scritta formulata in modo chiaro e comprensibile agli utenti entro 30 giorni lavorativi.

Nello stesso anno ACDA ha ricevuto e gestito 35 reclami afferenti principalmente al servizio di acquedotto e alla gestione delle utenze.

Coinvolgimento utenti

Il cliente è al centro dell'attenzione e del lavoro quotidiano di ACDA, la quale mira a dare un elevato livello qualitativo del servizio.

Sulla base dei parametri legati alla qualità del servizio viene messo a disposizione presso gli sportelli un questionario volto a valutare la qualità del servizio percepita, in particolare relativamente a: chiarezza e accessibilità alle informazioni, competenza e cortesia del personale, adeguatezza delle strutture e tempistiche di attesa nei momenti di contatto con gli operatori dell'azienda. L'obiettivo è comprendere le necessità e le opinioni degli utenti.



Gli sportelli fino ad ora sono stati l'unico canale di indagine sulla soddisfazione dei clienti, degli utenti e dell'amministrazione. Le restrizioni dovute all'emergenza Covid-19, motivo della conseguente diminuzione dell'afflusso agli sportelli, hanno determinato la notevole riduzione del numero di questionari compilati negli ultimi due anni. Anche per affrontare ciò è stata presa la decisione di implementare nei prossimi anni format digitalizzati di questionari, tramite i quali si potrebbe avere un nuovo canale di comunicazione accessibile in qualsiasi momento dai cittadini.

L'Azienda ha comunque sempre ritenuto importante il servizio di informazione, sensibilizzazione e di coinvolgimento attraverso il canale web. Il 2022 ha registrato una modesta crescita dell'utilizzo del sito aziendale.

I risultati raggiunti in questo anno sono stati:

- > il rispetto dei tempi dettati da ARERA, soddisfazione delle esigenze degli utenti e agevolazione nel rapporto con l'azienda;
- > l'aggiornamento del sistema informatico e del sito aziendale;

- › il miglioramento della comunicazione e sensibilizzazione nell'utilizzo della preziosa risorsa idrica tramite applicazioni social;
- › l'invio tramite posta certificata PEC in sostituzione della raccomandata A.R. per i contratti di fornitura del Servizio Idrico Integrato.

RELAZIONE CON GLI UTENTI E QUALITÀ DEI SERVIZI EROGATI

Le politiche di azione, gli obiettivi e i risultati conseguiti da ACDA con riferimento alla relazione con gli utenti anche in rapporto alla qualità dei servizi erogati vengono messe in evidenza nella tabella seguente.

POLITICA

Il cliente è al centro dell'attenzione e del lavoro quotidiano dell'ACDA a cui dare un elevato livello qualitativo del servizio.

L'azienda ha sempre ritenuto importante il servizio di informazione, di sensibilizzazione e di coinvolgimento attraverso il canale Web.

L'anno 2022 rispetto al 2021 ha registrato una modesta crescita dell'utilizzo del sito aziendale, per cui si intende migliorare ancora la presenza degli utenti, al fine di agevolare, ridurre i tempi di attesa agli sportelli fisici e contestualmente offrire un servizio innovativo.

Qualora l'utente opti per la presenza diretta allo sportello fisico, l'azienda intende offrire la prenotazione on line al fine di evitare le code oltre ad avere una migliore accoglienza.

Le richieste d'informazione non sempre sono tali da richiedere un particolare processo, l'azienda intende offrire un sistema più veloce tramite il call center con eventuali nuovi sistemi informatici dedicati.

Attualmente l'azienda offre diverse metodologie di pagamento delle bollette, ma vista la maggiore affluenza degli utenti che intendono saldare a mezzo bancomat, si intende dare la possibilità di utilizzare una cassa automatica.

L'azienda opta per un continuo miglioramento della gestione del contratto di fornitura del servizio idrico integrato, con nuovi sistemi di spedizione.

OBIETTIVI

Gli obiettivi fissati sono i seguenti:

- dare la possibilità agli utenti di gestire il rapporto con l'azienda senza limitazione di orario e dai vincoli logistici e contribuendo anche ad azzerare la documentazione cartacea relativa ai processi.
- aggiornamento del sito con la possibilità di prenotare appuntamenti on-line.
- ottimizzare il tempo di acquisizione e di avanzamento del processo di lavorazione delle pratiche (richieste di voltura, modifica contrattuali, attivazione, cessazione, rateizzazione ecc).
- ottimizzare le risposte non complesse: sistema di comunicazione scritta immediata attraverso il gestionale del call center ("chat in-box" e "richiesta di contatto").
- introdurre la protocollazione della risposta via e-mail per le risposte semplici e routinarie, riducendo così i tempi di gestione della pratica (es. errata compilazione della modulistica, mancanza documenti, ecc), in tal caso l'utente ha una tempestiva risposta.
- installazione cassa automatica presso gli uffici di sportello locati in sede (al momento) al fine di agevolare il cliente senza dover accedere agli sportelli con conseguenti tempi di attesa.

- Attivazione del processo digitale dei contratti del servizio idrico integrato (firma digitale), con contestuale trasmissione di opuscolo informativo in pdf per la sensibilizzazione al corretto utilizzo dell'acqua potabile.

RISULTATI

Rispetto dei tempi dettati da ARERA, soddisfazione delle esigenze degli utenti e agevolazione nel rapporto con l'azienda.

Miglioramento della comunicazione e sensibilizzazione nell'utilizzo della preziosa risorsa idrica tramite applicazioni social "instagram e facebook".

Realizzazione della nuova sala di attesa presso gli sportelli della sede di Cuneo al fine di migliorare l'accoglienza degli utenti.

Per ridurre i costi di spedizione dei contratti di fornitura del servizio idrico integrato è stato adottato l'invio tramite posta certificata Pec, in sostituzione della raccomandata A.R.

Numero di clienti serviti agli sportelli

2021 numero 9.735 - 2022 numero 8.909

Numero di clienti iscritti al servizio di sportello telematico

2021 numero 5.546 - 2022 numero 5.893

Numero di chiamate ricevute dai call center aziendali

2021 totale 37.127 - 2022 totale 48.639

FOCUS

DIGITALIZZAZIONE

Il processo di digitalizzazione intrapreso da ACDA attraverso la collaborazione con myAEDES ambisce a contribuire concretamente alla riduzione delle emissioni indirette di CO2. Si stima che la digitalizzazione di interi archivi e della documentazione inerente ad almeno 100 cantieri permetta il risparmio di 16 mila copie cartacee all'anno, avendo una riduzione ipotizzata delle emissioni di CO2 equivalente di 400 Kg.

Oltre al miglioramento della propria performance relativa alla sostenibilità ambientale, l'Azienda si impegna ad essere un punto di riferimento per la comunità e per gli Utenti. L'obiettivo è disporre in futuro di un supporto per i vari device che permetta agli utenti smart di approfondire la consapevolezza dei consumi.

I social media, in particolare Facebook, YouTube e Instagram, sono lo strumento di sensibilizzazione che ACDA ha intenzione di sfruttare in futuro per informare sull'attività aziendale e sull'approccio al servizio erogato da parte dell'Utente.

5.2 Relazione con il territorio e sviluppo locale

Controllo fornitori e appaltatori

ACDA può ampliare il proprio impegno sulla sostenibilità oltre i confini aziendali tramite la gestione della catena di fornitura.

Essendo l'Azienda sensibile alle tematiche ESG, l'obiettivo principale su cui si concentrerà in futuro è la valutazione della sostenibilità di fornitori e appaltatori tramite:



- il graduale inserimento di questionari di valutazione ed autovalutazione in ottica ESG;
- la graduale verifica delle certificazioni di qualità e delle certificazioni ambientali;
- maggior attenzione agli obiettivi di occupazione femminile e giovanile;
- maggior attenzione alla richiesta di certificazione con lo standard SA8000.
- Il target è aumentare il numero di gare di appalto e ordini affidati a fornitori in possesso di criteri minimi di sostenibilità.

Conoscenza reciproca e coinvolgimento

L'obiettivo di approfondire la conoscenza dei soggetti nella propria catena del valore ha portato allo studio di questionari di analisi qualitativa da somministrare alle principali categorie nel corso dei prossimi anni.

La somministrazione dei questionari potrebbe ricoprire un ruolo importante sotto vari punti di vista:

- candidare l'Azienda ad essere un punto di riferimento per il coinvolgimento e la valorizzazione delle persone;
- ampliare il senso di appartenenza e la volontà di partecipazione alle sfide aziendali;
- verificare le certificazioni dei fornitori e la conoscenza e il rispetto di questi ultimi riguardo alle politiche di ACDA;
- restituire un quadro sulla situazione ESG della catena del valore.

Ai fornitori viene infatti richiesto di applicare gli stessi obblighi interni ad ACDA in materia di Codice Etico, Tutela dell'Ambiente e Sicurezza del Lavoro

ATTENZIONE ALLA CATENA DI FORNITURA

Politica, obiettivi e risultati nell'ambito della catena di fornitura di ACDA è sintetizzata nella tavola seguente.

POLITICA

ACDA considera i fornitori a pieno titolo come una parte della catena del valore ed adotta metodi di qualificazione e controllo in linea con le norme di legge e secondo il proprio sistema di gestione della Qualità.

Ai fornitori viene richiesto di applicare gli stessi obblighi in materia di Codice Etico, Tutela dell'ambiente e Sicurezza del Lavoro. *Ove ammissibile, l'azienda adotta criteri di valutazione che valorizzino le imprese del territorio e le cooperative sociali.*

OBIETTIVI

- Graduale inserimento di questionari di valutazione ed autovalutazione dei fornitori in ottica ESG
- Graduale verifica delle certificazioni di qualità e ambientali in possesso dei fornitori

- Maggiore attenzione agli obiettivi di occupazione femminile e/o giovanile in accordo con le ultime linee guida di finanziamento pubblico (PNRR)
- Maggiore attenzione alla richiesta di certificazione con lo standard SA8000

RISULTATI

- Art. 1.15.1 - La spesa totale verso i fornitori di beni e servizi è pari ad € 29.512.166
- Art. 1.15.1.2 - Il 0,39 % a cooperative sociali
- Art. 1.15.2 - Il 21,07 % della spesa per l'acquisto di beni e servizi è stata affidata a fornitori locali
- Art. 1.15.4 - Il 57% delle gare con inserimento di criteri di sostenibilità

5.3 Relazione con il territorio e sviluppo locale

Rapporto con le comunità locali

Il forte radicamento territoriale di ACDA si esprime attraverso il coinvolgimento dell'azienda nel tessuto sociale in cui opera. L'obiettivo dell'Azienda è consolidare il rapporto con il territorio sia promuovendo progetti aventi come oggetto attività artistiche, sociali e culturali, tramite la partecipazione di CRC INNOVA, sia organizzando incontri con le scuole del territorio. Infatti, sono stati programmati nel corso dell'anno scolastico 2022-2023 una serie di incontri con scuole elementari, medie e superiori che hanno la finalità di educare e sensibilizzare all'uso consapevole delle risorse idriche. Inoltre, in concomitanza con la Giornata mondiale dell'acqua sono state organizzate numerose iniziative, tra cui:



- delle visite per le classi elementari agli impianti di depurazione;
- degli incontri a tema con la partecipazione degli studenti degli istituti tecnici di Cuneo e di Alba;
- un laboratorio per i bambini in collaborazione con il Parco fluviale di Cuneo;
- attraverso queste attività ACDA mira a sensibilizzare le comunità locali alle buone pratiche di consumo della risorsa idrica e informare sulla situazione delicata affrontata dal territorio locale in merito alla scarsità;
- l'azienda inoltre è particolarmente orientata a valorizzare il proprio rapporto con gli Istituti Tecnici Industriali Statali: nello specifico, ACDA promuove uno scambio reciproco di esperienze tra gli studenti e le studentesse ed il proprio personale, attraverso il loro coinvolgimento in azienda tramite tirocinio formativo.

FOCUS

GESTIONE ATTENTA DELL'ATTIVITÀ SUL TERRITORIO

La matrice territoriale di ACDA alimenta la volontà di diventare un punto di riferimento per la comunità e per gli stakeholder.

Il coinvolgimento e il dialogo con gli stakeholder sono ritenuti di fondamentale importanza per un'attenta gestione dell'attività sul territorio.

Una delle principali modalità di coinvolgimento è rappresentata dal «Tavolo di Indirizzo», cioè un organo che riunisce gli enti soci. Vengono organizzate due assemblee con cadenza semestrale, alla quale partecipano alcuni sindaci in rappresentanza delle principali sotto aree. Il confronto che ne deriva permette all'Azienda di essere a conoscenza delle mutate necessità dei Comuni soci: la principale aspettativa che emerge dagli incontri periodici, considerando anche quella dell'utenza in generale, è la gestione ottimale del Servizio Idrico Integrato. ACDA ritiene tale meccanismo di feedback essere il centro della propria strategia verso il miglioramento, in quanto senza la partecipazione di tutti gli utilizzatori del servizio non è possibile raggiungere i risultati sperati.

Inoltre, risulta essere prioritaria una solida comunicazione con gli enti autorizzativi e regolativi - come Provincia, Regione, ARPA, ASL, Arera e l'Ente di Governo dell'Ambito Territoriale Ottimale (EGATO) - affinché si verifichi un'efficiente gestione del servizio sul territorio.

POLITICA

In questi anni sono emersi sul territorio alcuni deficit idrici significativi, ACDA oltre alla gestione operativa si impegna anche nel coinvolgimento delle comunità locali e nell'educazione all'uso responsabile della risorsa. In concomitanza con la Giornata mondiale dell'acqua sono state organizzate delle visite per le classi elementari agli impianti di depurazione, degli incontri a tema con la partecipazione degli studenti degli istituti

tecnici di Cuneo e di Alba oltre ad un laboratorio per i bambini in collaborazione con il Parco fluviale di Cuneo.

OBIETTIVI

Educazione all'uso delle risorse idriche e consapevolezza degli effetti del cambiamento climatico anche tramite social media.

RISULTATI

Sensibilizzazione dell'utenza all'utilizzo dell'acqua e consapevolezza circa la situazione delicata che sta affrontando la nostra zona dal punto di vista idrico.

La particolare attività di ACDA, la molteplicità degli interessi coinvolti e la composizione della compagine societaria richiede che l'azione operativa sia caratterizzata da politiche di gestione trasparente verso gli stakeholders individuando obiettivi e risultati da perseguire.

CONDOTTA TRASPARENTE

La tavola seguente sintetizza il percorso verso una maggiore disclosure a favore degli stakeholders.

POLITICA

L'azienda si impegna costantemente nell'applicazione e nell'aggiornamento delle procedure di Whistleblowing e nell'applicazione del Sistema di Gestione Anticorruzione oltre all'adozione del Modello Organizzativo 231 e del Codice Etico che indica gli obiettivi e i valori alla base del nostro modello organizzativo e del sistema di controllo interno.

OBIETTIVI

1. Soddisfare l'utenza in adempimento agli obblighi fissati dal Contratto di Servizio e dalla Carta dei servizi.
2. Assicurare correttezza e chiarezza nelle trattative

commerciali e nell'assunzione dei vincoli contrattuali.

3. Riconoscere il valore dei dipendenti e collaboratori riconoscendone l'importanza della partecipazione all'attività di impresa.

RISULTATI

- I fornitori e l'acquisto di beni e servizi di qualsiasi tipo sono effettuati nel rispetto dei principi di concorrenza e pariteticità delle condizioni dei presentatori delle offerte e sulla base di valutazioni obiettive relative alla competitività, alla qualità, all'utilità e al prezzo della fornitura.
- Adozione di criteri di merito e di competenza strettamente professionali per qualunque decisione relativa al rapporto di lavoro con i propri dipendenti e collaboratori.
- Rispetto degli standard specifici e generali di competenza RQSI.



Capitolo



IL CAPITALE ECONOMICO – FINANZIARIO DI ACDA

In questo capitolo tratteremo

La creazione e distribuzione
del valore economico

6 Creazione e distribuzione del valore economico

Il prospetto che evidenzia la creazione e la distribuzione del valore aggiunto creato da ACDA e condiviso con i propri stakeholders rappresenta l'illustrazione della modalità attraverso la quale la ricchezza economica prodotta venga distribuita tra i propri portatori di interesse. Si tratta, in altre parole, di riclassificare i dati del bilancio d'esercizio evidenziando gli impatti economici prodotti dall'azienda.

Al fine di meglio comprendere i risultati in termini economici raggiunti da ACDA si riportano, qui di seguito i principali risultati. I dati sono tratti dal Conto Economico al quale si rimanda per ulteriori dettagli e approfondimenti.

Risultati economici		
	2022	2021
Valore della produzione	37.755.835	33.097.153
di cui ricavi delle vendite	34.554.295	30.674.371
Costi operativi	34.390.971	28.869.891
Risultato operativo	3.364.864	4.227.262
Utile d'esercizio	2.062.981	2.639.892

La procedura di determinazione dei ricavi per il Servizio Idrico Integrato prevede che siano calcolati i consumi effettivi in base alla lettura periodica dei contatori alla tariffa predisposta con i parametri forniti dall'ARERA. Considerando l'oggettiva difficoltà tecnica nell'effettuare le letture dei consumi in un breve arco temporale al fine di determinare contabilmente la competenza economica, si procede alla stima dei ricavi relativi agli ultimi mesi dell'eser-

cizio sulla base dei volumi utilizzati per il calcolo del Vincolo riconosciuto ai Ricavi del Gestore (VRG) ed iscritti in bilancio attraverso il meccanismo delle fatture da emettere. Negli esercizi successivi saranno contabilmente conguagliate con l'imputazione corretta delle quantità effettivamente consumate.

In questo contesto ricordiamo che i ricavi di ACDA non provengono direttamente dalla fatturazione agli utenti del S.I.I. poiché A,C,D.A. rappresenta il soggetto operativo di gestione delle attività connesse con il S.I.I. e svolge tale attività per conto di Co.GE.S.I. Quest'ultima rappresenta il soggetto che effettua la fatturazione direttamente agli utenti per il Servizio Idrico Integrato.

Anche nell'esercizio 2022 è proseguita la politica di efficientamento e innovazione messe in atto dall'azienda che hanno contribuito ad un miglioramento della produttività. L'esercizio 2022 è stato, inoltre, influenzato da un elevato incremento del livello dei costi per servizi su cui ha inciso anche l'incremento dei costi energetici.

Il bilancio di sostenibilità definisce la dimensione del valore economico creato in chiave di sostenibilità con particolare riferimento al rapporto con gli stakeholders.

In altri termini, il valore economico creato rappresenta la capacità di ACDA di produrre valore e distribuirlo ai soggetti che contribuiscono, direttamente e indirettamente, alla creazione dello stesso e allo sviluppo economico del territorio.

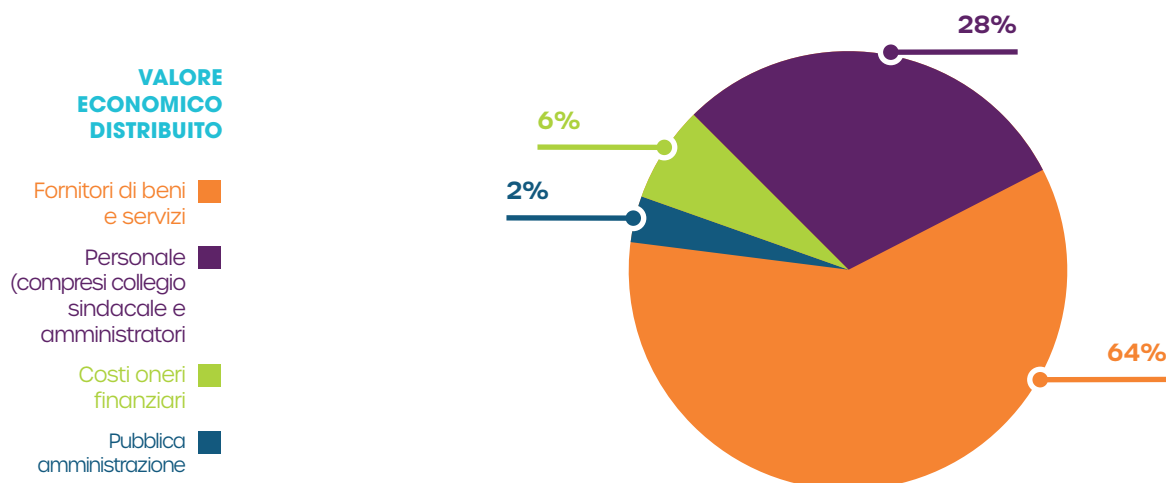
A tal fine viene riportata di seguito la riclassificazione del conto economico secondo i principi definiti dagli standard di rendicontazione del GRI. Tale modello evidenzia come il valore aggiunto creato dall'azienda non sia destinato unicamente alla stessa ma viene in parte destinato a tutti i nostri portatori di interesse.

	2022	2021
Valore economico generato	37.383.377	33.131.487
ricavi delle vendite	34.554.295	30.674.371
altri ricavi operativi	2.814.273	2.422.782
incrementi immobilizzazioni per lavori interni	387.267	0
proventi finanziari	14.809	34.334
Valore economico distribuito	27.625.713	23.432.715
personale (compreso collegio sindacale e amministratori)	7.849.340	7.348.338
fornitori di beni e servizi	17.655.04	13.602.428
pubblica amministrazione	1.567.507	1.981.824
oneri finanziari	553.823	500.125
portatori di capitale proprio	0	0
Valore economico trattenuto	10.144.931	9.698.772
ammortamenti e svalutazioni	7.946.194	6.982.166
accantonamenti	135.756	76.914
riserve	2.062.981	2.639.692
altre variazioni di patrimonio netto	0	0

Dai dati sopra evidenziati emerge la seguente distribuzione del valore aggiunto creato:

La maggior parte del valore generato da ACDA, **circa il 74%, viene distribuito ai principali stakeholder interni ed esterni all'azienda** mentre il restante **26% viene trattenuto dall'azienda sotto forma di ammortamenti e svalutazioni, accantonamenti e il risultato economico dell'esercizio che per Statuto non viene distribuito ai Comuni soci.**

Il valore aggiunto distribuito esternamente viene così suddiviso:

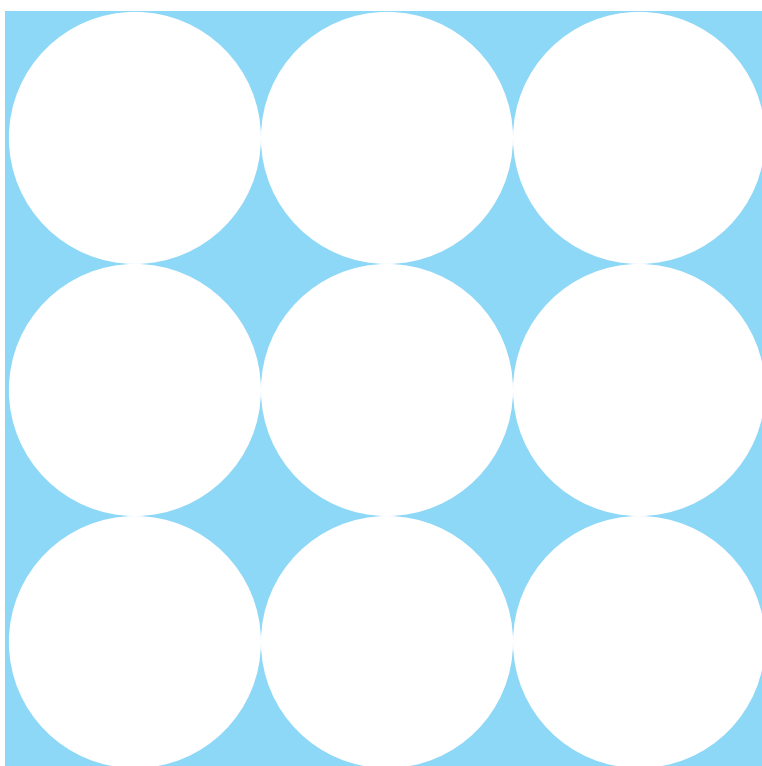


Il 64% del valore distribuito è stato impiegato da A.C.D.A. per l'acquisto di beni e servizi destinati ad essere utilizzati per lo svolgimento dell'attività aziendale.

Nel corso dell'esercizio il valore della remunerazione dei dipendenti, degli amministratori e dei componenti del collegio sindacale di A.C.D.A. ivi comprese i costi per oneri sociali, previdenziali e altri costi attinenti alla forza lavoro ha assorbito il 28% del valore distribuito.

La Pubblica Amministrazione beneficia della distribuzione del valore generato tramite il pagamento delle imposte dirette e indirette, al netto degli accantonamenti delle imposte differite, secondo quanto stabilito dalla normativa vigente. A.C.D.A. contribuisce, inoltre, all'attività degli enti pubblici locali ed alla valorizzazione del territorio attraverso il riconoscimento di quote di rimborso di mutui, rimborsi spese e canoni oltre che per investimenti di sistemazione idrogeologica. La Pubblica Amministrazione assorbe il 5% del valore distribuito.

I fornitori del capitale di debito assorbono a titolo di interessi il 2% del valore aggiunto distribuito.



Capitolo



7

NOTA METODOLOGICA AL BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ DI ACDA

In questo capitolo tratteremo

Nota metodologica

Gri Index

7.1 Nota metodologica al bilancio di sostenibilità di Acda

Il Report di Sostenibilità di ACDA è stato redatto utilizzando i GRI Standards (Global Reporting Initiative). Il documento intende informare in merito al contributo allo sviluppo sostenibile della società e rendiconta i suoi principali impatti economici, ambientali e sociali sulla base di una selezione ragionata degli indicatori proposti dal GRI.

Sono stati considerati, inoltre, i drafts dei principi emanati dall'EFRAG nel 2023, in materia di sustainability reporting.

Nella redazione del Bilancio di Sostenibilità sono state considerate, ove applicabili, le altre linee guida internazionalmente riconosciute in materia di rendicontazione non finanziaria (Task Force on Climate-related Financial Disclosures - TCFD) e sono stati consultati gli standards di settore del SASB).

Nella redazione del documento sono stati applicati i Reporting Principles di contenuto (Inclusività degli stakeholder, Contesto di sostenibilità, Materialità, Completezza) così come sono stati rispettati quelli relativi alla qualità dell'informazione (Equilibrio, Comparabilità, Accuratezza, Tempestività, Chiarezza e Affidabilità).

La realizzazione del progetto ha occupato un gruppo stabile di persone interne al Gruppo ed ha previsto:

- › una analisi di benchmark rispetto ad aziende con analoga attività;
- › un confronto con gli stakeholders interni finalizzato all'identificazione dei temi materiali;
- › la definizione di una matrice dei temi materiali coerente con la mission di ACDA e con i principali SDGS applicabili;

- la definizione di un indice dei contenuti basato su informazioni qualitative e quantitative coerenti con l'utilizzo di indicatori GRI di natura economica, ambientale e sociale;
- la raccolta e la sistematizzazione dei dati qualitativi e quantitativi relativi ai KPIs sull'esercizio 2022.

Il perimetro della rendicontazione se non diversamente indicato coincide con l'area di influenza giuridica e operativa della società ACDA.

Il Bilancio di Sostenibilità è redatto su base annuale. Le informazioni e i dati riportati si riferiscono all'esercizio 2022. Sono riportati dati comparativi ove è stato possibile con riferimento all'esercizio precedente.

Per informazioni inerenti al documento: acda@acda.it

7.2 Gri Index

GRI 1
PRINCIPI
FONDAMENTALI
2021

GRI 2
INFORMATIVA
GENERALE
2021

Disclosure	Descrizione	Pagine	Nota/ Omissione
2-1	Dettagli organizzativi	-	Cap. 1.1
2-2	Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	-	Nota metod.
2-3	Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto	-	Nota metod.
2-4	Revisione delle informazioni	Non applicabile perchè primo bilancio	
2-6	Attività, catena del valore e altri rapporti di business	-	Cap. 2
2-7	Dipendenti	-	Cap. 4.1
2-8	Lavoratori non dipendenti	-	Cap. 4.1
2-9	Struttura e composizione della governance	-	Cap. 1.3
2-13	Delega di responsabilità per la gestione di impatti	-	Cap. 1.4
2-14	Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità	-	Cap. 1.4
2-22	Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	-	Lettera alla governance
2-27	Conformità a leggi e regolamenti	-	Cap. 1.3
2-28	Appartenenza ad associazioni	-	Cap. 1.1
2-29	Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	-	Cap. 1.6
2-30	Contratti collettivi	-	Cap. 4.1
3-1	Processo di determinazione dei temi materiali	-	Cap. 1.7

GRI 1
PRINCIPI
FONDAMENTALI
2021

GRI 2
INFORMATIVA
GENERALE
2021

Disclosure	Descrizione	Pagine	Nota/ Omissione
3-2	Elenco di temi materiali	-	Cap. 1.7
3-3	Gestione dei temi materiali	-	Cap. 1.7
302-1	Emissioni di gas a effetto serra (GHG) dirette (Scope 1)	-	Cap. 3.5
305-1	Emissioni di gas a effetto serra (GHG) indirette da consumi energetici (Scope 2)	-	Cap. 3.5
306-2	Rifiuti per tipo e metodo di smaltimento	-	Cap. 3.2, 3.3
308-1	Nuovi fornitori che sono stati valutati utilizzando criteri ambientali	-	Non applicabile perché è un obiettivo futuro
403-1	Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	-	Cap. 4.3
403-5	Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	-	Cap. 4.3
403-9	Infortuni sul lavoro	-	Cap. 4.3
404-1	Ore medie di formazione annua per dipendente	-	Cap. 4.2



Azienda Cuneese dell'Acqua Spa / Cuneo (12100) - Corso Nizza 88
acda@acda.it / +39 0171.326799 / www.acda.it /  [@acdaspaspa](#)